

Epap - Ente di Previdenza e Assistenza Pluricategoriale

BILANCIO DI PREVISIONE

2017



Via Vicenza, 7 – 00185 Roma
C. F. 97149120582

ORGANI AMMINISTRATIVI E DI CONTROLLO

Presidente

Stefano POETA

Vicepresidente

Claudio TORRISI

Consiglio di Amministrazione

Stefano POETA

Consigliere Presidente

Claudio TORRISI

Consigliere Vicepresidente

Alberto BERGIANTI

Consigliere

Anna PRATI

Consigliere

Francesco RUSSO

Consigliere

Tiziano TAFARO

Consigliere

Consiglio di Indirizzo Generale

Egidio GRASSO

Consigliere Coordinatore

Angelo MARINO

Consigliere Segretario

Alfonso Ivan ALIPERTA

Consigliere

Daria ALTOBELLI

Consigliere

Alfio BAGALINI

Consigliere

Daniele Giovanni BERARDO

Consigliere

Davide BONEDDU

Consigliere

Gino BORELLA

Consigliere

Walter BORGHI

Consigliere

Elio CALABRESE

Consigliere

Cesare CARIOLATO

Consigliere

Carlo CASSANITI

Consigliere

Emilio CICCARELLI

Consigliere

Vittorio Silvano CREMASCO

Consigliere

Francesco DI BELLA

Consigliere

Giuseppe DORONZO

Consigliere

Marina FABBRI

Consigliere

Maria Teresa FAGIOLI

Consigliere

Salvatore FIORE

Consigliere

Sandra IACOVONE

Consigliere

Piero Salvatore LO NIGRO

Consigliere

Fabrizio MARTINELLI

Consigliere

Giovanni MASOTTO

Consigliere

Pierpaolo ORLANDI

Consigliere

Zaccaria Carlo SECCI

Consigliere

Giuseppe STEFANELLI

Consigliere

Gilberto TAMBONE

Consigliere

Nicola TULLO

Consigliere

Giorgio ULIANA

Consigliere

Comitato dei Delegati degli Attuari

Franca FORSTER
Delegato Coordinatore
Attilio CUPIDO
Delegato
Pamela TIRIPICCHIO
Delegato

Comitato dei Delegati dei Chimici

Patrizia VERDUCHI
Delegato Coordinatore
Loretta BARBIERI
Delegato
Gabriella MORTERA
Delegato

Comitato dei Delegati dei Dottori Agronomi e Dottori Forestali

Giampaolo BRUNO
Delegato Coordinatore
Elena DE MARCO
Delegato
Marco SANGALLI
Delegato

Comitato dei Delegati dei Geologi

Antonio MARTE
Delegato Coordinatore
Carlo CIVELLI
Delegato
Mauro GUERRA
Delegato

Collegio Sindacale

Dott.ssa Adriana BONANNI
Sindaco Presidente del Collegio (Nomina del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale)
Dott.ssa Manuela SMERIGLIO
Sindaco (Nomina del Ministero dell'Economia e delle Finanze)
Dott. Tomaso MUNARI
Sindaco (Nomina del Consiglio di Indirizzo Generale)

Direttore Generale

Dott. Emanuele BONTEMPI

Relazione programmatica del Consiglio di Amministrazione

Cari colleghi,

il bilancio preventivo che andiamo a presentare è frutto di un percorso di progettualità condivisa che, nel rispetto dei ruoli e delle responsabilità di ciascun organo amministrativo, sta portando a definire principi e obiettivi dell'attuale mandato amministrativo insieme alla metodologia ed alle tempistiche per la loro realizzazione.

Non è superfluo evidenziare che, forse per la prima volta dalla nascita dell'EPAP, tutti gli organi amministrativi dell'Ente stanno lavorando in sintonia e stretta sinergia per raggiungere risultati che hanno come primo obiettivo gli iscritti, ossia i colleghi con cui condividiamo la fatica quotidiana del lavoro e la difficile arte della quadratura degli aspetti economici di gestione.

Il tempo di elaborazione del presente bilancio preventivo, ben differente dalle poche settimane dello scorso anno, ha consentito di sviluppare un progetto che, al di là della stringata sintesi dei numeri, evidenzia una visione ampia di prospettiva che il Consiglio di Amministrazione intende perseguire per raggiungere concreti e tangibili risultati coerenti con la funzione previdenziale ed assistenziale dell'Ente, ma finalizzati anche ad accompagnare i colleghi nell'attività quotidiana professionale e familiare. Detti principi ispiratori traspaiono dai numeri, come paiono evidenti le direttrici e le linee guida su cui è stato costruito il bilancio ed il progetto ad esso sotteso che di seguito si sintetizza, ed a seguire sarà articolato in modo ampio sulla base del fattivo e concreto contributo dei consiglieri delegati.

GESTIONE E GOVERNANCE

- attuazione di una gestione amministrativa improntata su principi di garanzia, trasparenza ed efficacia
- mantenimento di canali aperti di comunicazione trasparente e confronto tra Organi
- analisi dell'adeguatezza dell'impianto statutario e regolamentare con programmazione ed attuazione di concrete azioni di riordino dei regolamenti e revisione normative anche nell'ottica di una limitazione del numero dei componenti degli organi
- adozione del Codice Etico e del Modello di organizzazione, gestione e controllo (ex D.Lgs. 231/01)
- prosecuzione dell'azione di riduzione dei costi di funzionamento ed efficientamento dell'Ente
- potenziamento e riorganizzazione degli uffici e della struttura organizzativa dell'Ente
- restyling ed aggiornamento del software SIPA al fine di renderlo adeguato agli standard informatici attuali nell'ottica di poterne adottare l'utilizzo nel lungo periodo
- efficientamento degli impianti tecnologici, adozione di sistemi di sicurezza e manutenzione del fabbricato adibito a sede

COMUNICAZIONE

- promozione di un piano comunicativo finalizzato alla costruzione di un sano rapporto di fiducia tra l'iscritto e il proprio ente di previdenza, dove quest'ultimo dovrà risultare un valido alleato nelle difficoltà della vita lavorativa, familiare e nel percorso pensionistico e non mero esattore
- diffusione della conoscenza relativa alle opportunità offerte dall'Ente

PREVIDENZA

- adozione di ogni iniziativa utile a rendere consapevoli gli iscritti delle modalità di creazione del futuro assegno pensionistico e ad incrementare la capacità di creazione di reddito, di accantonamento e – conseguentemente - del livello di adeguatezza delle prestazioni previdenziali
- sviluppo di tutte le azioni politiche e amministrative per poter dare attuazione alle previsioni di rivalutazione – anche retroattiva - dei montanti oltre la media quinquennale del PIL
- semplificazione degli adempimenti degli iscritti

ASSISTENZA

- potenziamento delle politiche assistenziali verso gli iscritti con copertura delle principali possibili condizioni di difficoltà e disagio, oltre la conferma delle azioni già in essere con rinegoziazione di condizioni migliorative per gli iscritti
- introduzione di un sistema di copertura delle condizioni di inabilità temporanee con costituzione di un fondo rischio in carico all'Ente
- creazione di azioni di assistenza integrata agli iscritti che contemplino azioni a sostegno delle condizioni di conclamate difficoltà e di supporto allo sviluppo concreto generalizzato della attività lavorativa

EVASIONE ED ELUSIONE

- attuazione di un progetto organico di contrasto all'evasione/elusione con allargamento della base contributiva anche in collaborazione con le categorie professioni e gli ordini e con l'informazione agli iscritti
- implementazione di una seria ed organica azione di accertamento e recupero dei crediti pregressi anche attraverso la sinergia con l'Agenzia delle Entrate
- revisione del regime sanzionatorio in un'ottica di maggior equità e coerenza
- semplificazione del sistema di pagamento dei contributi con messa a regime di sistemi ordinari di rateizzazione e ravvedimento operoso

INVESTIMENTI

- costante monitoraggio degli investimenti con potenziamento dell'ufficio finanza interno e analisi ALM al fine di migliorare e stabilizzare le performance degli investimenti nel rispetto del principio di prudenzialità
- attuazione del previsto sistema di governance e monitoraggio con inserimento di un Risk management autonomo rispetto all'advisor finanziario per sviluppare un'attenta valutazione del rischio e delle prospettive di redditività
- tutela del patrimonio attraverso una politica degli investimenti strettamente finalizzata all'ottenimento di risultati economici pur con ricerca – a parità di rendimenti attesi – anche di investimenti in settori affini alle specificità delle categorie professionali afferenti ad EPAP
- completamento degli affidamenti ai nuovi gestori e procedura di selezione dell'Advisor
- definire una politica degli investimenti dinamica in grado di generare le risorse necessarie all'extra rivalutazione dei montanti e a significative politiche di assistenza e welfare

Quanto esposto crediamo rappresenti una decisa innovazione a favore degli iscritti che il CdA fa propria e propone agli organi dell'Ente per un auspicata e opportuna condivisione di principio e di attuazione.

Un particolare ringraziamento e plauso, merita il personale dell'Ente.

Le modalità gestionali evidenziate, la emanazione di provvedimenti nei diversi settori della vita amministrativa dell'Ente, la programmazione che troverà attuazione con i capitoli di spesa previsti in bilancio ed infine il modello gestionale che abbiamo perseguito con tenacia e che oggi trova riscontro nelle delibere emanate e nelle dinamiche gestionali, non avrebbe avuto successo, se i collaboratori amministrativi che donano la loro attività lavorativa all'interno dell'Ente, non avessero messo a servizio degli organi amministrativi la loro passione e dedizione al lavoro che va ben oltre il CCNLL che ne disciplina funzioni e ruoli.

L'evoluzione del quadro di riferimento

Gli iscritti

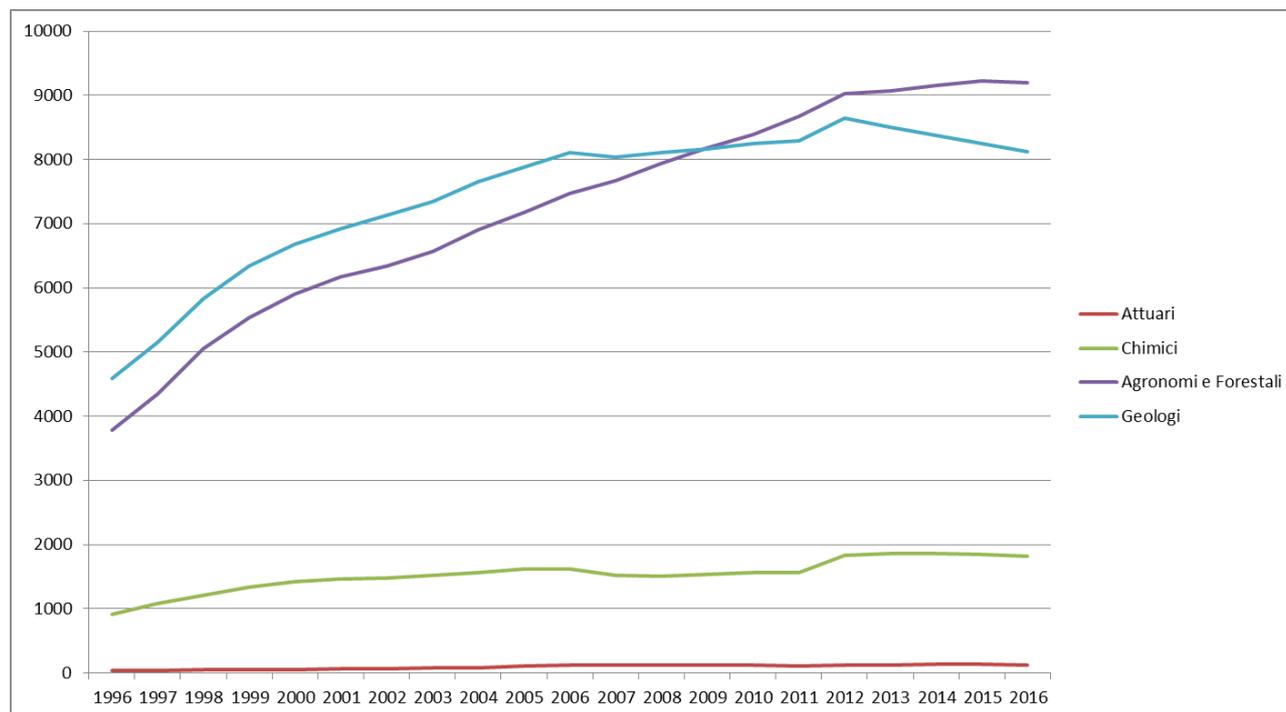
Relativamente all'andamento delle iscrizioni e della popolazione contribuente, registriamo anche per quest'anno un assestamento complessivo, in particolare relativamente alle iscrizioni e alla popolazione contribuente delle categorie di Dottori Agronomi e forestali, Attuari e Chimici, mentre si registra un calo significativo per quella dei Geologi.

Relativamente alla popolazione dei pensionati si registra un lieve incremento di coloro che continuano a svolgere attività professionale.

Tale fenomeno tiene conto del lungo periodo di crisi che ha attraversato anche il mondo delle professioni. In Epap è sempre stata presente una componente di iscritti che svolgono attività solo occasionalmente e che periodicamente comunica la cessazione e ripresa in funzione della singola prestazione.

Il numero di iscritti all'Ente, pur crescendo in valore assoluto, diminuisce per la componente attiva a favore di coloro che cessano l'attività.

Andamento della popolazione contribuente 1996-2016



Andamento dei redditi e della contribuzione

I dati relativi alla contribuzione sono aggiornati all'annualità di reddito 2015, ultimo dato a disposizione, risultante dalla rilevazione del modello 2 scaduto al 01 agosto 2016.

Anche quest'anno, alla data di predisposizione del presente documento contabile, sono ancora mancanti 2901 modelli reddituali mancanti relativi all'anno 2015, circa il 15,7% degli iscritti attivi, in linea con i dati degli anni precedenti.

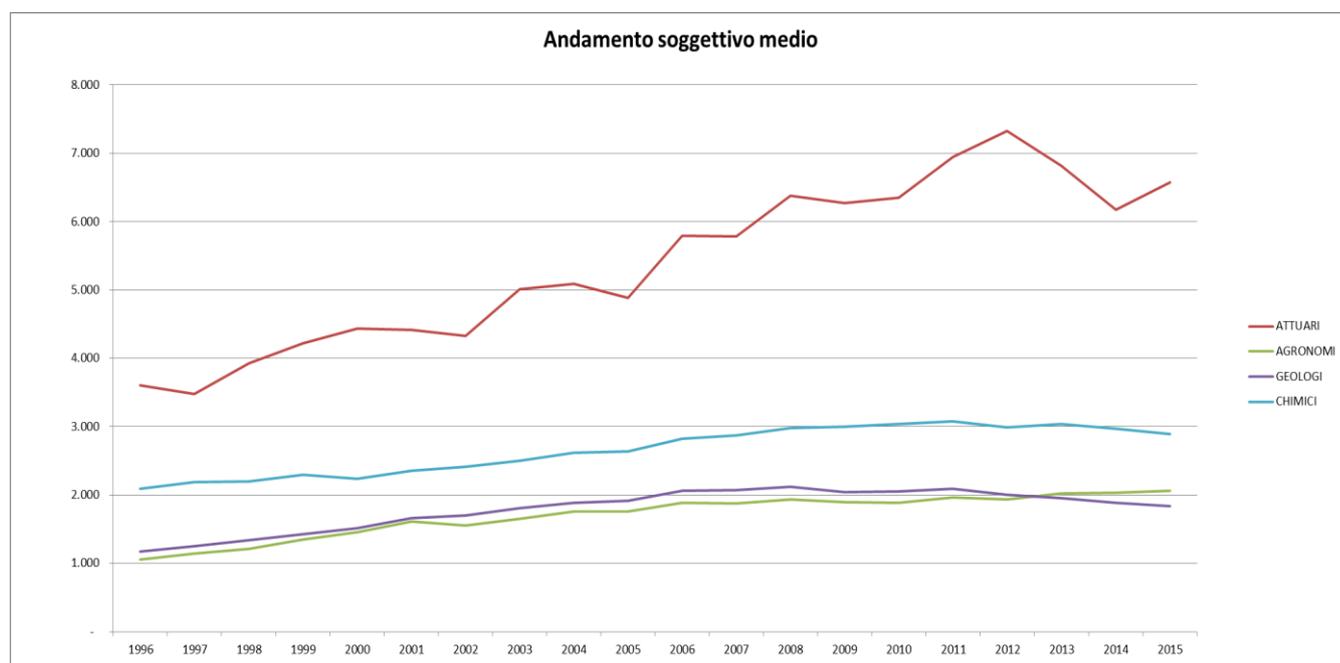
Ai fini del calcolo del contributo medio alla base della stima per gli anni 2016 e 2017, è stata confermata la scelta di attribuire in caso di reddito mancante il contributo minimo previsto dal regolamento.

Tale scelta storicamente ha consentito di effettuare stime prudenziali circa l'andamento della contribuzione che saranno soggette ad accertamento nei futuri esercizi.

Considerata la parzialità sopra richiamata del dato reddituale 2015, non si ritiene di poter effettuare in questa sede considerazioni circa l'andamento della contribuzione.

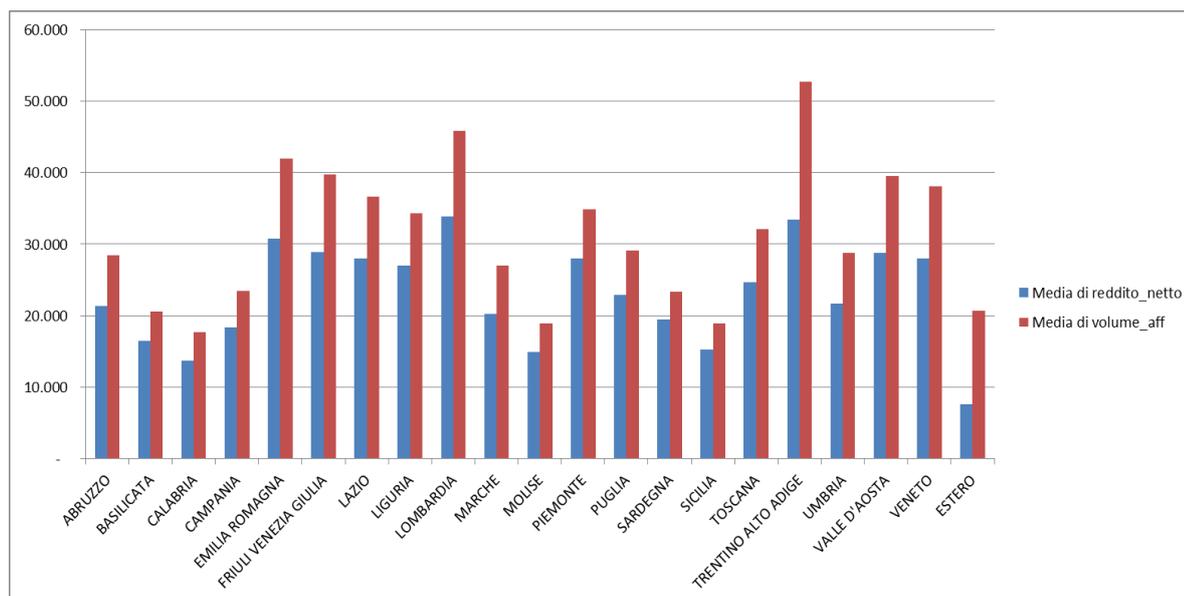
Il bilancio consuntivo 2016, consentirà una valutazione puntuale sull'andamento reddituale con auspicio che la fase di decrescita che ha riguardato le professioni si stia progressivamente esaurendo.

Andamento contributo medio per categoria anni 1996-2016 (per le dichiarazioni mancanti tiene conto del contributo minimo)



Di seguito la rappresentazione del dato reddituale 2015 per regione di residenza che mostra ancora un significativo divario tra regioni settentrionali e meridionali.

Andamento redditi netti e volume affari 2015 per regione di residenza (il dato medio è calcolato solo sulle dichiarazioni pervenute)



EQUITA' E PARTECIPAZIONE

Il tema della concreta lotta all'evasione e all'elusione contributiva è stata oggetto nel corso del 2016 di un importante lavoro della V commissione CIG di concerto con la corrispondente delega del CdA da cui sono scaturite le condivise delibere CIG.

Il CdA con delibera 19 settembre 2016, ha dato corpo al progetto adottando il primo provvedimento di rateizzazione tombale dei debiti fino al 2014 che si inserirà in un progetto più articolato che si vorrà sviluppare nel corso del 2017 per il raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- Contrasto a evasione e elusione contributiva
- Recupero dei crediti contributivi pregressi
- Consentire agli iscritti in reale difficoltà di adempiere agli obblighi contributivi
- Recuperare un rapporto fiduciario con gli iscritti

Appare evidente che è volontà del CdA da un lato garantire equità tra gli iscritti, facendo sì che tutti i colleghi adempiano agli obblighi contributivi previsti dalla legge, anche mettendo in atto azioni di recupero dei crediti in essere; dall'altro condividere le problematiche dei colleghi in reale difficoltà per consentire loro la regolarizzazione di posizioni debitorie senza volontà vessatorie.

Il progetto prevede sinteticamente le seguenti azioni:

1. Azioni atte a consentire la regolarizzazione delle posizioni pregresse
2. Messa a regime di sistemi ordinari di gestione del debito contributivo
3. Accertamento degli iscritti agli Albi e non all'Ente anche in collaborazione con gli ordini nazionali e territoriali
4. Accertamento delle posizioni reddituali degli iscritti

5. Recupero dei crediti accertati

Sul tema, la volontà del CdA è di giungere in tempi brevi alla revisione del regolamento sanzionatorio con sua razionalizzazione, equità e coerenza con le attuali condizioni economiche-finanziarie e proporzionato alla reale portata delle inadempienze.

Il bilancio di cui trattasi recepisce nei numeri detto progetto prevedendo specifica posta passiva per accertamento e recupero contributivo da destinare ad una prevista azione di verifica massiva con l'Agenda delle Entrate delle posizioni di tutti i contribuenti che non hanno presentato la prevista comunicazione reddituale e – previo rilascio di elenco informatizzato degli iscritti agli albi da parte dei consigli nazionali con cui è in atto la stipula di apposito protocollo di intesa – di tutti i professionisti iscritti agli ordini e non ad EPAP.

Vorrà seguire una analisi dei dati da affidare a consulenti esterni finalizzata alla verifica degli eventuali contributi dovuti, su cui l'Ente potrà attivare concrete azioni di accertamento e recupero anche mediante piani di rateizzazione, ma anche fino all'emissione di eventuali cartelle esattoriali per il recupero coattivo. Obiettivo del progetto è di invertire la tendenza di costante aumento dei crediti verso gli iscritti che sussiste dalla nascita dell'Ente.

L'effetto contabile previsto da dette azioni si dovrebbe manifestare prevalentemente nell'ambito patrimoniale, mentre nel conto economico sono previste maggiori entrate per circa 2,4 milioni attese dal recupero di crediti non noti all'Ente e pertanto oggi non contabilizzati (soggetti non iscritti all'EPAP, o crediti maggiori dei minimi contributivi dovuti da soggetti che non hanno presentato i relativi modelli 2).

Il progetto, per la sua portata, si svilupperà su due anni, con successiva messa a regime anche di azioni di periodica (almeno quinquennale) verifica massiva di tutte le posizioni contributivi degli iscritti attivi con i dati reddituali risultanti in Agenzia delle Entrate.

Di particolare delicatezza l'aspetto giuridico di salvaguardia delle prerogative dell'Ente rispetto ai crediti storici pregressi con necessarie azioni di verifica e difesa legale da supportare sul capitolo dei compensi professionali.

La messa in atto di dette azioni – una tantum in fase iniziale, ma strutturali a regime – necessita la previsione di un potenziamento del settore previdenza con una unità lavorativa da destinare alla costante attuazione di azioni di verifica, rapporto con gli iscritti e recupero dei crediti.

Azione che vorrà anche raggiungere condizioni di tempestività tali da evitare esponenziali crescite dei cumuli sanzionatori e di interessi, conseguenti a condizioni debitorie molto lontane nel tempo, e concreti rischi di prescrizione o inesigibilità.

A breve è prevista anche la semplificazione del sistema di pagamento dei contributi con adozione di unico regime con due scadenze e possibile ordinaria rateizzazione del dovuto, oltre la possibilità di ravvedimento operoso per i mancati o i ritardati pagamenti.

La gestione finanziaria

Il portafoglio dell'Ente, alla fine di ottobre 2016 ha conseguito, da inizio anno, un rendimento netto spese lordo imposte pari allo 1,13%, rispondendo alle contingenze negative di inizio anno, avendo raggiunto rendimenti intorno al 2,4% netto, ridimensionato dalle contingenti condizioni penalizzanti di mercato dell'ultimo mese.

L'Ente nel corso del 2016 ha adottato modalità di rapido investimento delle risorse disponibili ed ha movimentato il portafoglio al fine di cogliere le opportunità finanziarie capitalizzando plusvalenze significative e riallocando le risorse con modalità ad evidenza pubblica in pendenza del completamento della procedura di gara per selezionare i gestori obbligazionari

In detta logica, anche per il 2017 il CdA intende attivarsi di concerto con l'advisor per cogliere con tempestività eventuali opportunità quale quelle del 2016 di presa di beneficio su BTP Italia dismessi con plusvalenza di circa il 12%, o la vendita anticipata dell'obbligazione Nomura con rendimento medio annuo composto di quasi il 4%

Le previsioni di redditività del 2017 tengono conto della volontà del Cda di ridurre al minimo la liquidità giacente per impegnare le risorse tempo per tempo man mano le risultano disponibili.

Il grafico che segue, a supporto dello scenario descritto, illustra l'andamento di due dei principali indici azionari: Euro Stoxx 600 per il mercato europeo, S&P 500 per quello statunitense.



I recenti sviluppi economici e finanziari globali evidenziano la perdurante fragilità della ripresa economica con ampie volatilità (nell'anno i rendimenti complessivi dal portafoglio hanno oscillato da un -4% a un +2,4%), pur mostrando il portafoglio un corretto equilibrio che l'ha supportato mediando in attenuazione gli andamenti dei mercati finanziari.

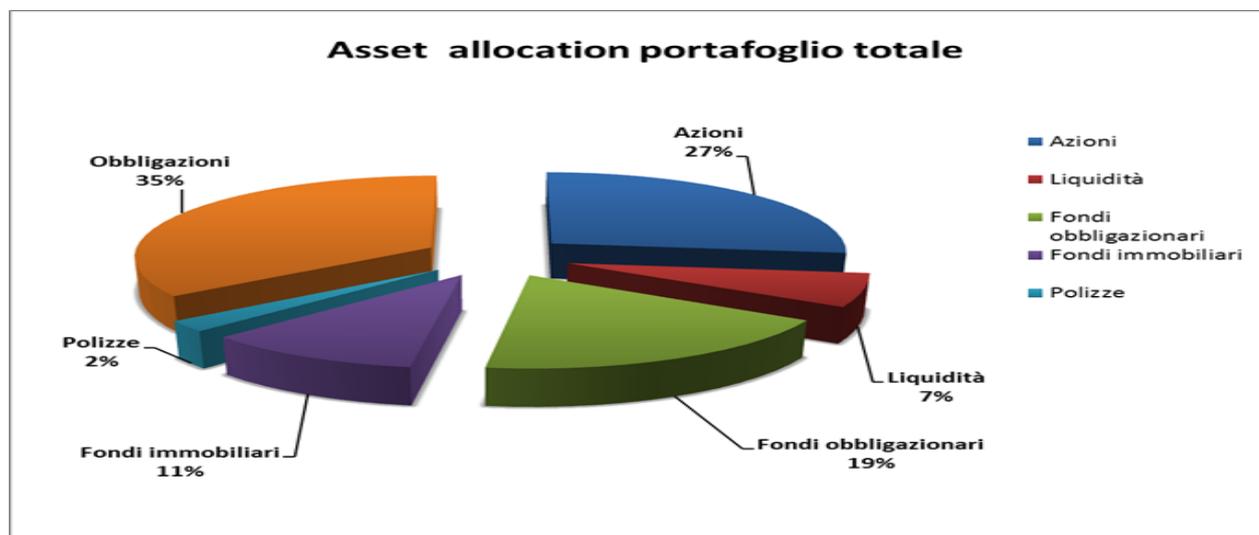
Di seguito alcuni indicatori macroeconomici dei paesi maggiormente sviluppati.

Paese	PIL reale a/a	Disoccupazione (stag)	Inflazione a/a	Debito pubblico % del PIL
Australia	3,30	5,60	1,30	44
Belgio	1,20	8,20	1,81	106
Canada	1,30	7,00	1,30	99
Cina	6,70	4,05	1,90	15
Germania	1,80	4,10	0,80	71
Francia	1,10	10,50	0,40	96
Regno Unito	2,30	4,90	1,00	89
Italia	0,70	11,40	-0,10	132
Giappone	0,80	3,00	-0,50	230
Olanda	2,30	5,70	0,10	65
Svezia	3,40	6,70	0,91	44
Singapore	0,60	2,10	-0,20	105
Stati Uniti	1,50	5,00	1,50	74

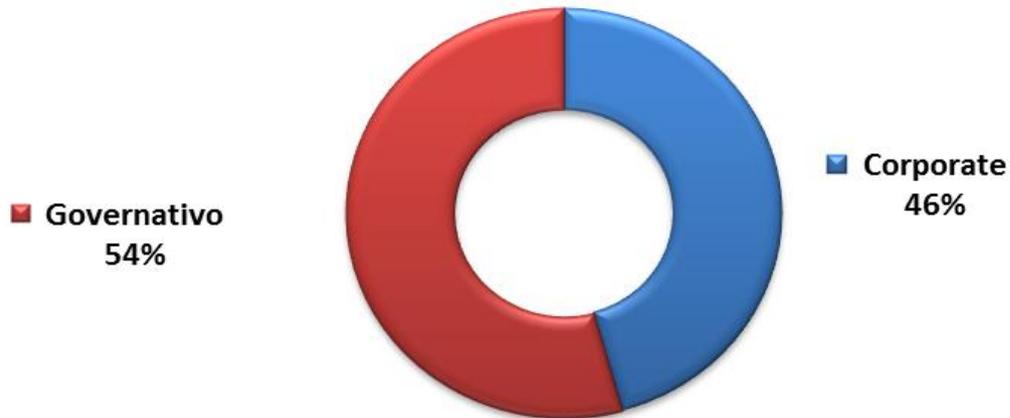
La strategia d'investimento adottata sino ad oggi dall'Ente è di tipo absolute return. Il rendimento conseguito dal portafoglio è stato supportato dai fondi obbligazionari che hanno risposto positivamente alle aspettative e da alcuni gestori azionari che hanno colto importanti riprese di mercato, mentre qualche insoddisfazione si è rilevata su alcuni mandati azionari attivati nel 2015.

Il portafoglio, alla data in cui scriviamo, risulta diversificato per Paese, per strumento e per settore. La componente azionaria risulta circa il 27% del portafoglio complessivo, mentre la componente obbligazionaria rappresenta circa il 66%.

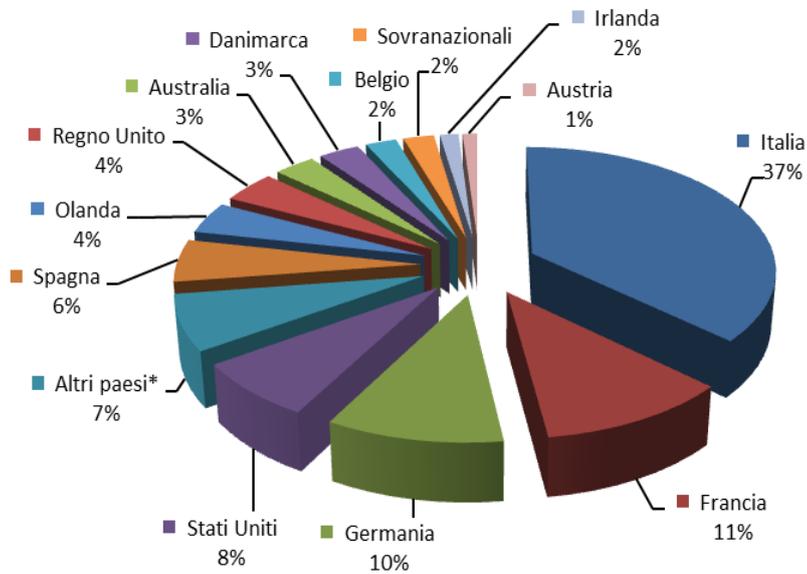
Di seguito diamo una esposizione dettagliata della scomposizione del portafoglio e le sue principali caratteristiche.



Composizione portafoglio obbligazionario



Portafoglio obbligazionario per paese



Per paese si intende il paese di rischio, nel quale è concentrata l'attività dell'azienda (Stato, agenzia governativa ecc) oggetto d'investimento. Il paese di domicilio potrebbe essere diverso da quello di rischio.

Altri paesi*: sommatoria dei paesi con peso inferiore all'1%.

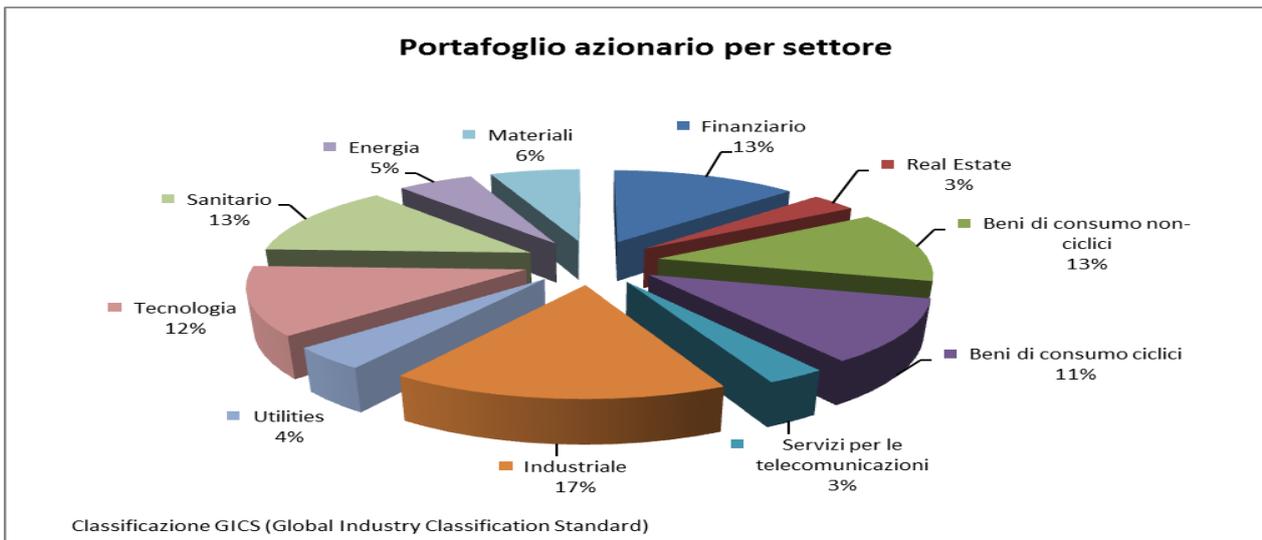
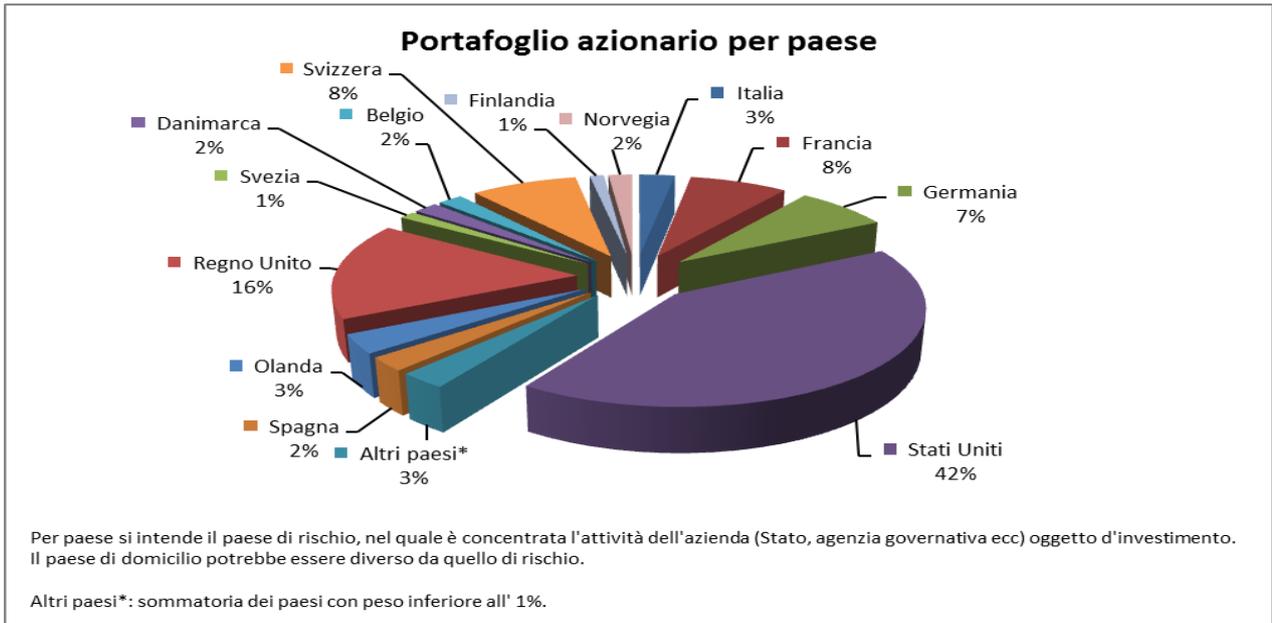
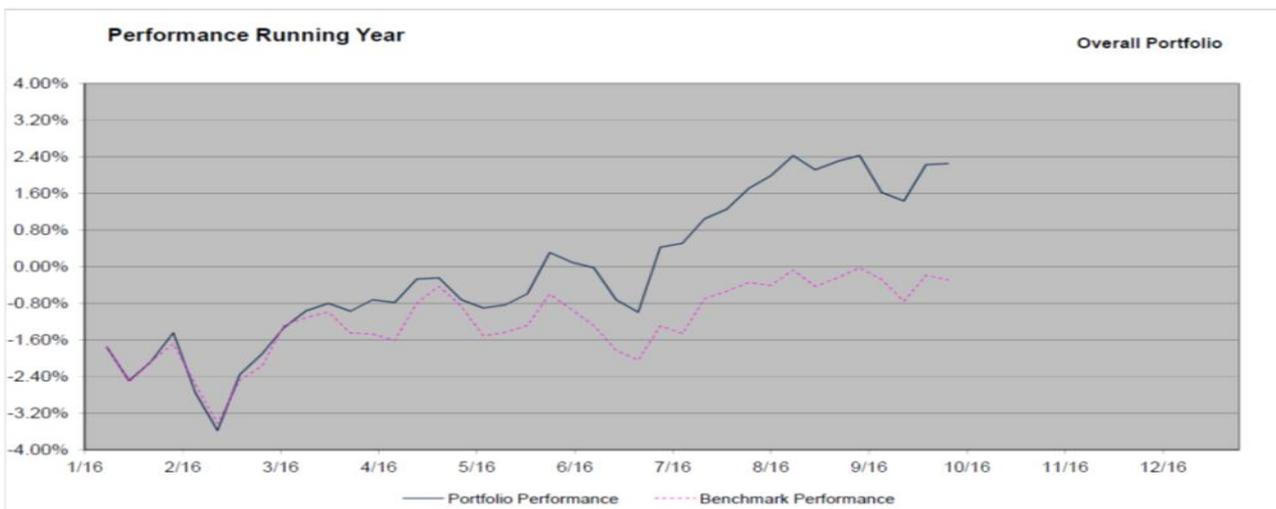


Grafico dell'andamento del portafoglio alla data del 30 settembre 2016



Il sistema di costante monitoraggio degli investimenti è stato attuato nel corso del 2016 dal CdA anche attraverso incontri periodici con i gestori al fine di valutare l'efficacia dell'azione e dei risultati, nonché di valutare eventuali opportunità di investimento.

Tale metodo di lavoro sarà confermato e incrementato anche per il 2017 stante i buoni risultati ottenuti.

Andando oltre gli obblighi normativi, EPAP ha ritenuto fin dal 2016 di adottare procedure ad evidenza pubblica – tra le prime casse di previdenza - per l'affidamento di incarichi ai gestori finanziari e a tal fine, dopo accurata verifica legale e procedurale inerente l'applicazione del nuovo codice degli appalti (Dlgs. N. 50/2016), ha predisposto un bando per i gestori obbligazionari e convertibili di prossima pubblicazione.

In programma per il 2017 – con conseguenti impegni di spesa previsti – i bandi per l'affidamento degli incarichi di Advisor finanziario e Risk management.

Sistema decisionale e di controllo della gestione finanziaria

Tra le priorità dell'anno 2017, ci sarà la messa a regime e l'attivazione del previsto Sistema decisionale e di controllo della gestione finanziaria. Detto sistema di monitoraggio e governance, promosso su iniziativa del CIG fin dal lontano 2011 è oggetto di un importante documento condiviso dal CdA e dal CIG il cui iter approvativo si è concluso nel corso del 2015. Tale documento presenta tuttora piena validità e condivisione, ridefinisce i sistemi di valutazione degli investimenti sulla base dei rischi misurati e sulla correlata potenzialità di rendimento finanziario.

Ciò definendo processi decisionali fondati su costanti analisi del contesto, dei singoli investimenti, della composizione e della potenzialità del portafoglio anche con periodica analisi ALM, e l'adozione di una funzione di Risk Management autonoma e distinta dalla funzione finanza e dall'Advisor finanziario. Detta funzione integra e completa il previsto sistema di trasparenza previsto dal D.lgs. 231/01.

La commissione investimenti del CIG di concerto con la delega finanza del CdA ha definito un cronoprogramma operativo finalizzato a dare attuazione con il 2017 al suddetto sistema decisionale e di controllo che persegue l'obiettivo primario di dare al CIG gli strumenti per definire il livello massimo di rischio assumibile (risk capacity), al CdA quelli per fissare il livello di rischio assumibile (risk appetite) e la devianza massima dal risk appetite consentita (risk tolerance), all'ufficio finanza la possibilità di implementare i sistemi informativi e le procedure operative per il monitoraggio e la gestione dei rischi.

Ciò non può che partire dall'individuazione della funzione di Risk management che dovrà ipotizzare, sviluppare e applicare le metodologie di misurazione dei rischi d'investimento.

Il presente bilancio ha previsto specifica attivazione di procedura di selezione di detta funzione con relativa posta di spesa per dare concretezza ed attuazione al progetto.

Obiettivi e utilizzo delle risorse

Non v'è dubbio che la gestione finanziaria del patrimonio dell'ente è lo strumento per garantire l'adempimento degli obblighi istituzionali dell'ente, ma anche il motore di tutte le politiche e le azioni che si vorranno intraprendere a favore degli iscritti.

Non v'è dubbio che oggi tra le maggiori attese degli iscritti c'è quella di veder rivalutati i propri montanti individuali oltre la media quinquennale del PIL (da tre anni sostanzialmente nulla) e tra gli auspici più accorati degli amministratori di EPAP è quella di veder riconosciuta dai ministeri vigilanti la deliberazione del CdA n° 49/2016 del 01/06/2016 che consentirebbe di rivalutare i montanti oltre la media quinquennale del PIL con utilizzo fino al 60% della differenza tra rendimento netto degli investimenti e gli importi attribuiti per le rivalutazioni di legge, superando anche la sentenza del TAR Lazio 07/09/2015 n. 11081/2015 impugnata dal Ministero del Lavoro in Consiglio di Stato.

Logica conseguenza di detta premessa è la fissazione di un obiettivo di rendimento che possa consentire – senza adottare livelli di rischiosità di azione non consoni alle caratteristiche dell'Ente – di alimentare pienamente i fondi istituzionali (soggettivo e pensioni) secondo i minimi di legge, recuperare i mancati rendimenti conseguenti ai crediti verso gli iscritti, consolidare patrimonialmente l'Ente anche con aggiornamento della riserva dei pensionati, garantire la rivalutazione dei montanti individuali oltre i limiti di legge ed infine, attuare politiche di assistenza attiva verso gli iscritti.

La previsione di rendimento finanziario su cui è stato costruito il presente bilancio preventivo tiene pertanto conto delle necessità correlate ai suddetti obiettivi del CdA mediate con le risultanze parziali dell'analisi dell'attivo svolta in logica di ALM che ha previsto, per un orizzonte temporale fino al 2019, un rendimento netto composto medio annuo ottenibile dall'attuale portafoglio dell'1,7% con un corrispondente tasso di rendimento lordo pari a circa il 2,50%.

Rendimento che, anche in considerazione delle attuali congiunture economiche, appare al CdA da un lato ambizioso e quindi stimolante, dall'altro adeguato in una logica di responsabile prudenzialità. Comunque tale da poter trasmettere agli iscritti il messaggio di un impegno forte e chiaro della volontà di questo CdA di porre la rivalutazione dei montanti quale obiettivo prioritario del proprio mandato, almeno alla stregua della salvaguardia della solidità patrimoniale dell'Ente.

Adeguatezza delle pensioni e Welfare integrato ed allargato agli iscritti

Per migliorare la tutela della salute, della famiglia e del reddito del professionista, sia attivo che pensionato, l'Ente sta lavorando per un approccio polifunzionale al welfare esplorando tutte le possibilità di intervento riconosciute alle Casse per migliorare l'“adeguatezza” delle prestazioni e l'assistenza ai professionisti e alle loro famiglie. Tra queste:

- studiare la possibilità di incrementare la contribuzione integrativa a carico del committente, per riversare tale aumento sui montanti;
- adozione di ogni iniziativa utile a rendere consapevoli gli iscritti delle modalità di creazione del futuro assegno pensionistico e ad incrementare la capacità di creazione di reddito, di accantonamento e – conseguentemente - del livello di adeguatezza delle prestazioni previdenziali
- analizzare la possibilità di istituire forme pensionistiche complementari;
- mantenere e migliorare i piani sanitari già esistenti e prevedere nuovi e più ampi interventi assistenziali in favore degli iscritti in difficoltà.

Il previo confronto con le categorie

Le azioni poste in essere negli anni per migliorare la funzione previdenziale di primo pilastro dell'EPAP sono state effettuate nel tempo con più modalità, ma spesso i risultati sono stati sospesi da mancate autorizzazioni dei Ministeri vigilanti o dall'introduzione da parte degli stessi di condizioni che l'Ente ha ritenuto contrarie agli interessi degli iscritti. Anche nell'ultimo anno, le battaglie legali poste in essere dall'Ente hanno portato a sentenze favorevoli.

In particolare si ricorda che il ministero aveva approvato l'aumento del contributo integrativo solo se applicato ai clienti privati e non agli enti pubblici.

Avverso a tale condizione ostativa, l'EPAP ha presentato ricorso al TAR chiedendo di poter applicare l'aumento nei confronti di tutti i clienti, pubblici e privati. Il TAR nel mese di marzo 2016 si è pronunciato emettendo una sentenza favorevole alla quale il Ministero ha proposto appello all'Avvocatura Generale dello Stato;

In attesa di ricevere le risposte legali, l'Ente sta studiando la riforma valutando l'eventuale anticipazione di alcuni importanti punti, come l'aumento del contributo integrativo.

Come già ricordato, in merito alla rivalutazione dei montanti l'aspettativa è quella di veder riconosciuta dai ministeri vigilanti la deliberazione del CdA n° 49/2016 del 01/06/2016 che consentirebbe di rivalutare i montanti oltre la media quinquennale del PIL con utilizzo fino al 60% della differenza tra rendimento netto degli investimenti e gli importi attribuiti per le rivalutazioni di legge, superando anche la sentenza del TAR Lazio 07/09/2015 n. 11081/2015 impugnata dal Ministero del Lavoro in Consiglio di Stato.

In merito invece all'allargamento delle sfere di intervento di welfare dell'Ente, per l'anno 2017 si ritiene di dover consolidare l'esperienza maturata nel campo dell'assistenza e dei piani sanitari, mantenendo, migliorando o razionalizzando le prestazioni in essere, oltre ad allargare a nuove protezioni del reddito dell'iscritto in caso di eventi fortemente problematici determinanti inabilità temporanea in grado di

impedire il prosieguo del lavoro e a introdurre prestazioni di welfare attivo, di promozione e sostegno della professione nei limiti statutari e regolamentari.

Il sistema di welfare dell'Ente in costruzione ha l'intento di suddividere in maniera omogenea i contributi di welfare per classi di bisogno. Per fare ciò è stata realizzata una prima fase di studio delle classi di bisogno, una classificazione delle attuali prestazioni e una schematizzazione dei nuovi interventi.

Sarà quindi confermata per tutti gli iscritti in regola l'Assistenza Sanitaria Integrativa per i grandi interventi e nel caso non ci sia ricovero e conseguente intervento sarà possibile sfruttare il pacchetto prestazioni "extra-ospedaliere", la Long Term Care che garantisce l'iscritto dalla perdita dell'autosufficienza, il pacchetto maternità che offre prestazioni gratuite alle iscritte nel periodo di maternità.

Oltre a ciò sono stati identificati più possibili interventi, da applicare in progressione, tenendo conto del mandato dato dal CIG sul 2016 e delle tempistiche relative alle modifiche normative dell'Ente.

Il primo intervento, che prevedeva un allargamento delle prestazioni di assistenza erogate tramite bando, nonché l'introduzione di un sistema di graduatoria, è già stato realizzato nel 2016.

Successivamente, per il 2017, si procederà ad una revisione del regolamento ex 19 bis, aggiungendo nuove possibilità di sussidio e assistenza per i colleghi disagiati o in condizioni di bisogno.

E' inoltre in studio – e a tal fine è stato alimentato lo specifico capitolo sulle provvidenze agli iscritti . L'introduzione di una prestazione di non autosufficienza/inabilità temporanea sotto forma di diaria, gestita in forma diretta e finanziata anno per anno dall'Ente con costituzione di un fondo di riserva. L'ipotesi in studio è quella di legare diritto alla prestazione esclusivamente allo stato di bisogno, mentre l'importo della prestazione, sotto forma di diaria giornaliera, sarà in parte legato al reddito del contribuente.

Entrambi gli interventi dovranno comunque seguire l'iter standard con approvazione da parte dei Ministeri.

Per quanto riguarda prestazioni di welfare attivo, promozione e sostegno alla professione, nel 2017 saranno studiate iniziative da mettere in essere per sostenere gli iscritti in ambito lavorativo, anche in accordo con gli Ordini. Tali iniziative riguarderanno:

- ausilio agli iscritti per l'accesso a opportunità e finanziamenti
- accesso a banche dati tecniche, legali, di bandi di gara
- diffusione di conoscenza e della formazione

Evoluzione normativa

La normativa di riferimento degli Enti di Previdenza dei Professionisti prende avvio con il “Decreto Legislativo 30 giugno 1994, n. 509 – “...trasformazione in persone giuridiche private di enti gestori di forme obbligatorie di previdenza e assistenza.”

All’art. 1 è specificato che “Gli enti trasformati continuano a sussistere come enti senza scopo di lucro e assumono la personalità giuridica di diritto privato, ai sensi degli articoli 12 e seguenti del codice civile”

Il sistema di calcolo della pensione vigente è il sistema retributivo.

Il D.Lgs 335/1995, meglio conosciuto come “Riforma Dini”, sancisce innanzitutto il passaggio obbligatorio al sistema contributivo, modificando da quella data il sistema previgente con diverse tempistiche.

Il D.Lgs 103/1996 dava la possibilità a categorie professionali che non avevano alcun Ente di Previdenza preesistente, di costituirne uno proprio (monocategoriale) o in associazioni con altre categorie (pluricategoriale). Anche per questi nuovi Enti di previdenza, era prevista, all’art. 3 la “configurazione di diritto privato secondo il modello delineato dal D.Lgs 509/1994”.

Il sistema di calcolo della pensione era esclusivamente quello contributivo.

L’EPAP è l’unico Ente pluricategoriale costituito ai sensi del D.Lgs 103/1996.

Nei venti anni trascorsi dalla pubblicazione del D.Lgs 103/1996, la normativa in tema di sicurezza, di privacy e di appalti si è molto evoluta e sono pure nati Enti di controllo come l’ANAC che si è aggiunto agli altri già preposti al controllo degli Enti di Previdenza (Ministeri vigilanti, Corte dei Conti, COVIP, Società di revisione ed altri ancora). Inoltre, il divario tra la configurazione istitutiva di Ente privato e la successiva assimilazione normativa ad Ente pubblico si è sempre più ridotto, arrivando ad imporre agli Enti di previdenza la Spending Review, nonostante questi non usufruiscano di aiuti di stato.

Per tali ragioni, e nell’ottica di uno scenario complessivo che vede gli Enti di previdenza sempre più coinvolti nelle dinamiche sociali pubbliche, il CdA ha ritenuto, sin dal proprio insediamento, di avviare una politica di adeguamento delle proprie procedure alla massima trasparenza, sia in tema di affidamenti ed appalti, che in tema di investimenti, di bilanci e di organizzazione.

Alla luce di tale intendimento programmatico, non derivante da inderogabili imposizioni normative ma dettato unicamente dalla volontà di aprire l’Ente agli iscritti, condivisa unanimemente da tutti i Consiglieri del CdA, è stato avviato il percorso di adeguamento dell’Ente ai dettami della normativa sulla trasparenza e sull’anticorruzione, avviando il percorso di realizzazione del modello di gestione conforma alla D.Lgs. 231/2001 a cui seguirà il percorso di certificazione ISO 9001 dell’Ente, che risulterà pienamente compatibile con il modello 231, garantendo all’EPAP la massima efficienza nella massima trasparenza.

Ai fini, invece, di contrastare le inadeguatezze normative in tema di fiscalità, spending review e mancanza di regole certe circa l’autonomia degli Enti sulle scelte gestionali relative agli investimenti, l’Ente partecipa ad un percorso di concertazione con gli Organi Governativi avviato dall’ADEPP, a cui l’EPAP aderisce.

Struttura organizzativa

La struttura organizzativa dell'Ente è stabilizzata da alcuni anni tenendo conto della vigente Pianta organica approvata nell'anno 2012, ad eccezione di alcuni inserimenti nel settore informatico,.

Sono emerse, specie nel corso degli ultimi anni, delle criticità in termini di organico, la cui natura può essere determinata da vari fattori, quali una non ottima collocazione delle unità lavorative a scapito dell'efficacia delle azioni messe in campo, nonostante la verificata piena disponibilità, o più semplicemente una reale carenza di organico, anche e soprattutto alla luce degli obiettivi che il nuovo CdA si è proposto che possono essere così sintetizzati:

1. Potenziamento dell'attività di comunicazione e informazione, improntata alla trasparenza;
2. Rispetto dei ruoli degli Organi di governo, sulla base di un valido sistema di gestione;
3. Rispetto delle norme, mediante un accurato sistema di controllo procedurale (L. 231)
4. Efficacia dell'azione amministrativa, attraverso rapidità delle azioni esecutive;
5. Efficienza dell'organico, idoneo ad attuare compiutamente le azioni programmate.

Più in dettaglio, le attività ritenute prioritarie se non indispensabili, sono:

- adozione di un piano di comunicazione interna ed esterna, strutturato con diversi mezzi, e gestito con unità operative dedicate, interne ed esterne;
- Adozione di un sistema di gestione qualità ISO 9001, coniugato con un sistema di controllo delle aree a rischio di corruzione, meglio definito dal D.L 231 e dalle linee guida emanate dall'ANAC;
- revisione del funzionigramma della struttura operativa, volta all'ottimizzazione dei ruoli delle unità operative, sulla base delle qualifiche, delle professionalità e delle esperienze acquisite;
- ridefinizione delle aree fisiche della sede, mediante redistribuzione dei locali sulla base delle esigenze di spazio e di funzionalità operativa;
- ridefinizione della pianta organica, sulla base dei reali fabbisogni rispetto alle azioni programmate.

Sulla base di tali intendimenti programmatici, si è dato avvio ad un'azione di studio della pianta organica, di riorganizzazione degli uffici e del personale che dovrà trovare attuazione in uno specifico programma di azione atto ad efficientare l'ente, a valorizzare le risorse umane anche con ridefinizione delle funzioni e delle specifiche mansioni.

Con analisi non esaustiva, si ritiene di segnalare in questa sede le criticità rilevate nell'area amministrazione e finanza in conseguenza dei crescenti adempimenti pubblicistici e alla luce dell'obiettivo del CdA di potenziare la struttura interna di gestione finanziaria e di adozione del previsto sistema di controllo e gestione con Risk management, come la necessità di supportare l'area previdenza con una figura specifica e dedicata all'azione di recupero crediti e di efficiente lotta all'evasione/elusione contributiva.

Sulla base di detti presupposti è stata aggiornata la specifica posta di bilancio “Personale” per tener conto sia della citata previsione di potenziamento dell’organico, sia della ipotizzata ridefinizione organizzativa e delle funzioni, non ultima quelle dirigenziali, ed infine dei contingenti maggiori costi che nell’anno entrante l’Ente prevede di dover sostenere per la copertura di maternità.

Comunicazione

EPAP ha, nel 2016, un’efficienza operativa pienamente in linea con casse molto più consolidate e strutturate e offre una gamma di servizi aggiuntivi di carattere assistenziale ampia e differenziata.

Eppure EPAP viene percepito dagli iscritti con diffidenza, come ente vessatorio di cui non si conoscono i servizi e non vengono comprese la reale utilità e la valenza previdenziale ed assistenziale.

E’ evidente che quanto è stato fatto finora in relazione alla comunicazione non è stato efficace: per l’anno 2017 sarà necessario procedere alla revisione delle attività di comunicazione istituzionale dell’ente, al fine di assicurare un corretto flusso informativo nei confronti degli iscritti, delle istituzioni, della stampa e dei media in generale.

Sarà necessario realizzare azioni integrate di comunicazione, utilizzando tutti gli strumenti a disposizione dell’ente e andandone a creare nuovi laddove risultassero mancanti; identificare i media più idonei per le varie tipologie di comunicazione di cui l’ente necessita e attivare canali preferenziali ed esclusivi che garantiscano continuità di rapporto con i media e di informazione con gli iscritti.

Le finalità del piano di comunicazione per il prossimo anno, coerentemente con gli indirizzi cig, sono:

- Generare consapevolezza del valore dei servizi previdenziali ed assistenziali offerti
- Generare fiducia negli iscritti sia nei confronti
- informare in maniera efficace, continua e strutturata gli iscritti attuali e futuri su tutti i servizi e le opportunità offerte dall’ ente.
- Attivare e gestire la comunicazione con i singoli iscritti

Gli strumenti da utilizzare saranno:

- Sito internet, attualmente in fase di restyling grafico, strutturale e di contenuti
- Creazione di una pagina fb dell’ente gestita in maniera costante e quotidiana con interazione in tempo reale con gli iscritti. La gestione della pagina fa sarà in carico ad uno specifico consulente che si occuperà sia dei contenuti che delle comunicazioni con gli iscritti.
- Creazione di video divulgativi e conseguente attivazione di un canale youtube di EPAP
- Mailing newsletter con comunicazioni almeno mensili da pubblicare sul sito, inviare per mail e diffondere tramite gli OO territoriali e nazionali

- Incontri organizzati da EPAP con gli iscritti delle 4 categorie EPAP per macro aree (nord-centro-sud) con alternanza delle sedi e presenza di personale epap (sportello epap)
- Collaborazione con i CCNN e gli OOTT:
 - sezione dedicata EPAP nel sito degli ordini
 - interventi del presidente o di un suo delegato nelle assemblee/riunioni organizzate dai CCNN e dagli OOTT
 - periodica presenza nelle sedi territoriali di consiglieri epap (sportello epap)

Questi strumenti saranno da adottare in una logica di integrazione sinergica; il successo dell'iniziativa si regge infatti non solo sull'impegno e le risorse profuse nel raggiungimento degli obiettivi prefissati quanto sulla coerenza delle scelte effettuate e nella loro inter-funzionalità.

L'utilizzo di diversi strumenti diventa infatti davvero trasversale quando ciascuno è funzionale e sinergico con gli altri, pur svolgendo la propria autonoma e specifica funzione. Ciascun utente sceglierà i canali e le modalità che gli sono più congeniali per comunicare con EPAP.

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente
Stefano Poeta

SCHEMI DI BILANCIO

		CONTO ECONOMICO	Previsione 2016	Previsione 2016 con variazioni	Previsione 2017	Differenze 2017 su variazioni 2016
A		VALORE DELLA PRODUZIONE	59.858.500	62.224.200	66.093.000	3.868.800
)						
A	1	Ricavi delle vendite e delle prestazioni	50.748.900	53.289.500	55.947.700	2.658.200
)						
		Entrate contributive				
	a	- contributi soggettivi	35.958.900	38.398.800	38.398.800	0
	b	- contributi integrativi	9.820.700	10.310.500	10.310.500	0
	c	- contributi di solidarietà	735.700	755.500	755.500	0
	d	- contributi di maternità	871.200	751.200	731.900	(19.300)
	e	- Integrazione per la maternità	273.900	230.500	230.500	0
	f	- Ricongiunzioni attive	1.582.100	1.424.100	1.424.100	0
	g	- Modifiche contribuz. anni precedenti	516.000	516.000	2.913.600	2.397.600
	h	- Riscatti contributivi	254.700	167.200	167.200	0
	i	- Sanzioni amministrative da iscritti	735.700	735.700	1.015.600	279.900
A	5	Altri ricavi e proventi	7.000	7.000	7.000	0
)						
		- proventi diversi	7.000	7.000	7.000	0
A	5bis	Utilizzo fondi per prestazioni previdenziali e assistenziali	9.102.600	8.927.700	10.138.300	1.210.600
)						
		- Prelevamento da fondi per pensioni	7.025.800	6.938.500	8.140.200	1.201.700
		- Prelevamento da fondi per indennità maternità	1.148.300	1.001.200	1.001.200	0
		- Ricongiunzioni passive L. 45/90	8.000	10.400	10.400	0
		- Prelevamento da fondi per prestazioni differite	39.700	236.500	236.500	0
		- Prelevamento da fondi per Assist. Sanitaria integrativa	880.800	741.100	750.000	8.900

		CONTO ECONOMICO	Previsione 2016	Previsione 2016 con variazioni	Previsione 2017	Differenze 2017 su variazioni 2016
B)		COSTI DELLA PRODUZIONE	57.579.900	57.677.900	62.240.700	4.562.800
B)	6	Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	21.700	21.700	25.500	3.800
B)	7	Per servizi	3.462.000	2.967.300	3.514.800	547.500
	a	Per Organi	1.803.800	1.739.600	1.798.700	59.100
		- Compensi organi ente	1.038.000	1.035.600	1.035.500	-100
		- Rimborsi spese, e gettoni di presenza e indennità	765.800	704.000	763.200	59.200
	b	- Compensi professionali e di lavoro autonomo	450.600	445.500	524.400	78.900
	c	- Utenze	104.900	93.600	93.600	0
	d	- Servizi vari	1.102.700	688.600	1.098.100	409.500
B)	9	Per il personale	1.965.400	1.656.200	1.965.400	309.200
	a	salari e stipendi	1.333.600	1.112.700	1.333.600	220.900
	b	oneri sociali	370.100	298.800	370.100	71.300
	c	trattamento di fine rapporto	97.800	82.400	97.800	15.400
	e	altri costi	163.900	162.300	163.900	1.600
B)	10	Ammortamenti e svalutazioni	535.000	497.500	514.200	16.700
	a	ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	136.800	136.000	140.000	4.000
	b	ammortamento delle immobilizzazioni materiali	398.200	361.500	374.200	12.700
B)	12	Accantonamenti per rischi	0	0	0	0
B)	13	Altri accantonamenti	40.540.900	42.476.200	44.374.600	1.898.400
		Accantonamento Fondi Istituzionali				
	a	- Acc.to fondo contribuito soggettivo	35.958.900	38.398.800	38.398.800	0
	b	- Acc.to integrazione montante	458.200	342.700	350.300	7.600
	c	- Acc.to ricongiunzioni attive/riscatti	1.836.800	1.591.300	1.591.300	0
	d	- Acc.to fondo contribuito solidarietà	735.700	755.500	755.500	0
	e	- Acc.to fondo contribuito maternità	871.200	751.200	731.900	(19.300)
	f	- Acc.to integrazione maternità (dlgs.151/01)	273.900	230.500	230.500	0
	g	- Acc.to per modifiche contribuzione anni precedenti	406.200	406.200	2.316.300	1.910.100
B)	13 bis	Prestazioni previdenziali e Assistenziali	10.959.900	9.988.900	11.751.200	1.762.300
		- Pensioni agli iscritti	7.025.800	6.938.500	8.140.200	1.201.700
		- Indennità di Maternità	1.148.300	1.001.200	1.001.200	0
		- Prestazioni differite ex art. 17 Regolamento	39.700	236.500	236.500	0
		- Ricongiunzioni passive L45/90	9.600	13.300	13.300	0
		- Provvidenze agli iscritti	1.000.000	450.000	1.000.000	550.000
		- Coperture Assicurative assistenziali	1.736.500	1.349.400	1.360.000	10.600
B)	14	Oneri diversi di gestione	95.000	70.100	95.000	24.900
		DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	2.278.600	4.546.300	3.852.300	(694.000)

		CONTO ECONOMICO	Previsione 2016	Previsione 2016 con variazioni	Previsione 2017	Differenze 2017 su variazioni 2016
C)		PROVENTI E ONERI FINANZIARI	17.423.600	15.426.600	18.688.600	3.262.000
C)	16	Altri proventi finanziari	19.575.400	17.117.800	20.486.100	3.368.300
	a	- Interessi bancari e postali	20.100	4.200	4.200	0
	d	proventi finanziari diversi	19.555.300	17.113.600	20.481.900	3.368.300
C)	17	Interessi e altri oneri finanziari:	2.151.800	1.691.200	1.797.500	106.300
		- Oneri su gestione finanziaria	2.121.800	1.668.300	1.777.600	109.300
		- Interessi passivi su mutuo ipotecario	0.000	22.900	19.900	(3.000)
C) BIS		RIVALUTAZIONE FONDI PREVIDENZIALI	2.774.300	4.165.900	4.708.000	542.100
		Rivalutazioni	2.767.400	4.165.900	4.708.000	542.100
		- Rivalutaz. Fondo contrib. Soggettivo	1.161.500	3.221.000	3.334.700	113.700
		- Rivalutazione Fondo pensione	1.605.900	944.900	1.373.300	428.400
		Rettifiche di Rivalutazioni	6.900	0	0	0
		- Rettifiche su rivalutazione Fondo contributo soggettivo	6.900	0	0	0
		Risultato prima delle imposte (A-B±C- Cbis±D±E)	16.927.900	15.807.000	17.832.900	2.025.900
	22	Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite, anticipate	5.175.100	4.054.200	5.083.400	1.029.200
	23	Utile (perdita) dell'esercizio	11.752.800	11.752.800	12.749.500	996.700

Nota esplicativa

STRUTTURA E CONTENUTO

Il presente bilancio di previsione, costituito da Relazione Programmatica, Conto Economico e Nota esplicativa, è stato redatto coerentemente con le disposizioni normative del codice civile, opportunamente interpretate e integrate dai principi contabili proposti dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili, così come modificati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) e dai documenti emessi direttamente dallo stesso OIC.

Non sono state apportate variazioni nei criteri di valutazione se non espressamente segnalato.

Le voci del conto economico sono espresse per competenza economica e sono messe a confronto con i valori del bilancio previsionale 2016 e relativo assestamento.

Alla Nota esplicativa sono allegati i seguenti documenti:

- Rendiconto delle gestioni dell'Ente
- Prospetto sulla variazione dei fondi istituzionali

CRITERI DI VALUTAZIONE E PRINCIPI CONTABILI

I criteri di valutazione utilizzati nella redazione del bilancio sono coerenti con quelli previsti dal codice civile.

Per il principio della competenza economica, l'effetto delle operazioni è attribuito all'esercizio al quale le operazioni si riferiscono e non a quello in cui si realizzano i relativi movimenti finanziari.

Le valutazioni delle voci in bilancio tengono conto delle indicazioni della relazione programmatica e, in generale, sono informate dal criterio della prudenza.

Il risultato economico corrisponde alla differenza tra i costi e i ricavi che l'Ente prevede di sostenere e conseguire nel periodo di competenza.

I ricavi e i proventi sono iscritti al netto di eventuali rettifiche, degli sconti, abbuoni e premi.

Nella determinazione dei costi di gestione, si è preliminarmente tenuto conto dell'andamento della gestione del corrente anno, della attesa di fine esercizio, della progettualità espressa, della dinamica dei contratti di fornitura in essere e/o in corso di rinnovo e degli investimenti strumentali attesi.

ANALISI DEL CONTO ECONOMICO

A - VALORE DELLA PRODUZIONE

€ 66.093.000

SITUAZIONE ISCRITTI

Si espone di seguito la situazione degli iscritti al mese di settembre 2016.

Stato iscritto	Attuari	Chimici	Agronomi e Forestali	Geologi	Totale
Iscritti Attivi	110	1.560	9.028	7.686	18.384
Iscritti Cessati	95	1029	3.967	3.759	8.850
Iscritti Pensionati attivi	11	274	304	448	1.037
Iscritti Pensionati non attivi	13	229	252	391	885
Totale	229	3.092	13.551	12.284	29.156

Di seguito sono riportati i dati relativi alla movimentazione registrata nei primi nove mesi dell'anno

Stato iscritto	Attuari	Chimici	Agronomi e Forestali	Geologi	Totale
Nuove iscrizioni	7	55	257	123	442
Nuove cessazioni attività	7	30	89	80	206
Nuove riprese attività	1	14	49	39	103
Deceduti nell'anno	0	8	11	11	30
Annullamenti iscrizione	0	1	9	9	19

A 1 – RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI

ENTRATE CONTRIBUTIVE

Le entrate contributive comprendono i contributi a titolo di soggettivo, integrativo, di solidarietà e maternità di competenza dell'anno maturati secondo i termini di statuto e regolamento.

L'attuale sistema contributivo prevede:

- contributo soggettivo, pari al 10% del reddito netto; su base volontaria si può optare per una aliquota maggiore fino al 27%; la popolazione dei pensionati contribuenti è tenuta al versamento di almeno il 50% di quanto dovuto; il contributo soggettivo, annualmente rivalutato, rappresenta il montante individuale base di calcolo delle future prestazioni previdenziali;
- contributo integrativo, pari al 2% del volume d'affari; tale contributo viene utilizzato per la copertura dei costi di gestione dell'Ente, per le prestazioni assistenziali e i servizi agli iscritti;

- contributo di solidarietà, pari allo 0,2% del reddito netto, destinato a riequilibrare eventuali squilibri gestionali tra le categorie professionali oltre a concorrere parzialmente al finanziamento dell'assicurazione sanitaria integrativa a favore degli iscritti;
- contributo di maternità, destinato a parziale copertura delle indennità di maternità e annualmente aggiornato in funzione dell'equilibrio tra contributi e prestazioni. Per l'anno 2017 è previsto pari a 38 euro.

I criteri di valutazione adottati nella determinazione delle entrate contributive si basano sull'andamento della contribuzione media per ciascuna categoria professionale in un arco temporale definito moltiplicato il numero dei contribuenti stimati.

Stima del contributo medio

Il criterio di stima del contributo medio per l'anno 2017 è basato sugli ultimi dati dichiarativi disponibili relativi all'anno 2015, incrementati in relazione alle variazioni intervenute nel periodo 2008-2015. I suddetti tassi sono stati calcolati al netto della variazione dell'indice dei prezzi al consumo, al fine di poter apprezzare le influenze dei diversi fattori sull'andamento dei contributi medi.

Per ciascun contributo (soggettivo, integrativo e di solidarietà), distintamente per ciascuna categoria professionale, si è così calcolato un coefficiente medio di variazione reale, pari alla media delle variazioni intervenute in ciascuno dei sei anni considerati. La media dei coefficienti così determinata, viene applicata al dato contributivo medio 2015. La contribuzione così rilevata per l'anno 2016 viene ipotizzata costante per il 2017.

Contributi medi iscritti contribuenti 2008-2015 e relativi coefficienti di variazione

Descrizione	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015
Attuari								
Soggettivo	6.382	6.272	6.347	6.942	6.819	7.325	6.171	6.576
Solidarietà	103	104	100	109	14	119	106	108
Integrativo	3.765	3.398	2.975	3.438	2.899	3.499	2.613	2.479
Coeff. Var. reale soggettivo*		0,9749899	0,9959132	1,0640659	1,0243466	0,9198668	0,9032226	1,0656296
Coeff. Var. reale solidarietà*		1,0069179	0,9418077	1,0597956	1,0585428	0,9457981	0,9312942	1,0188679
Coeff. Var. reale integrativo*		0,8953447	0,8618653	1,1240486	0,9880241	0,8186953	0,8994817	0,9488089
Chimici								
Soggettivo	2.979	3.004	3.036	3.075	2.988	3.037	2.970	2.894
Solidarietà	58	58	58	59	57	58	56	55
Integrativo	915	898	894	895	832	823	803	775
Coeff. Var. reale soggettivo*		1,0002781	0,9946479	0,9854435	0,943462	1,0042786	0,975783	0,9745027
Coeff. Var. reale solidarietà*		0,988575	0,987668	0,984008	0,9479736	1,0025309	0,9668992	0,973869
Coeff. Var. reale integrativo*		0,974226	0,9797265	0,9734454	0,9030125	0,9774844	0,9728652	0,9652236
Agronomi e Forestali								
Soggettivo	1.935	1.901	1.885	1.964	1.937	2.022	2.033	2.061
Solidarietà	38	37	37	39	38	40	40	41
Integrativo	531	511	508	526	517	520	525	528
Coeff. Var. reale soggettivo*		0,9744773	0,9760517	1,0133774	0,9576998	1,0317429	1,0031426	1,0140574
Coeff. Var. reale solidarietà*		0,9712305	0,975452	1,0112243	0,9616806	1,028411	1,0018127	1,0142601
Coeff. Var. reale integrativo*		0,9529783	0,9793504	1,0064914	0,9550237	0,9942685	1,0062397	1,0076083
Geologi								
Soggettivo	2.125	2.044	2.055	2.089	2.003	1.951	1.890	1.841
Solidarietà	42	40	41	41	40	39	37	36
Integrativo	614	574	581	579	540	517	496	468
Coeff. Var. reale soggettivo*		0,9543321	0,9894693	0,9891641	0,930618	0,9628874	0,9666557	0,9739666
Coeff. Var. reale solidarietà*		0,9460205	0,9875468	0,9843367	0,932579	0,932579	0,932579	0,932579
Coeff. Var. reale integrativo*		0,92301	0,9937659	0,964435	0,8992658	0,8992658	0,8992658	0,8992658
Indice prezzi al consumo	2,20%	0,80%	1,60%	2,80%	3,00%	1,20%	0,20%	0,00%

*Coefficiente di variazione del contributo medio rispetto a quello dell'anno precedente al netto dell'inflazione

Per i pensionati contribuenti è stato adottato il coefficiente relativo alla popolazione dei contribuenti attivi. Il contributo medio di questa categoria di iscritti per l'anno 2017 è riportato nella tabella seguente:

Contributi medi 2017 pensionati contribuenti

Pensionati contribuenti	2017
Attuari	
Soggettivo	4.373
Solidarietà	108
Integrativo	1.601
Chimici	
Soggettivo	1.732
Solidarietà	59
Integrativo	978
Agronomi e Forestali	
Soggettivo	1.193
Solidarietà	36
Integrativo	561
Geologi	
Soggettivo	1.039
Solidarietà	34
Integrativo	506

Coerentemente con le attuali condizioni di crisi economica e confermando le scelte operate nei precedenti esercizi, non si è tenuto conto della variazione dei prezzi al consumo nella determinazione dei valori relativi agli anni 2016 e 2017, ipotizzando quindi il mancato recupero dell'inflazione.

Media dei coefficienti di variazione degli anni 2009-2015

Descrizione	Attuari	Chimici	Agronomi e Forestali	Geologi
Coeff. Var. reale media soggettivo	0,9925769	0,982628	0,9957927	0,9667276
Coeff. Var. reale media solidarietà	0,9947177	0,9787891	0,9948673	0,9497457
Coeff. Var. reale media integrativo	0,9337527	0,9637119	0,9859943	0,9254677

Contributi medi 2017

Descrizione	2017
Attuari	
Soggettivo	6.527
Solidarietà	105
Integrativo	2.315
Chimici	
Soggettivo	2.844
Solidarietà	54
Integrativo	747
Agronomi e Forestali	
Soggettivo	2.053
Solidarietà	40
Integrativo	521
Geologi	
Soggettivo	1.780
Solidarietà	34
Integrativo	433

Stima del numero dei contribuenti

Nella determinazione del numero dei contribuenti per l'anno 2017 si è assunto il dato della popolazione al mese di agosto 2016, assumendo che le nuove iscrizioni siano compensate dal numero di uscite per pensionamento e per altre cause.

Stima dei contributi complessivi

Nella tavola che segue è esposta, distintamente per ciascuna categoria professionale, la stima dei contributi complessivi per l'anno 2017. Al riguardo, si segnala che i dati relativi al contributo integrativo sono comprensivi dei contributi attribuibili alle società di ingegneria per 261.014 euro. Questi ultimi stimati in base all'andamento di tale contribuzione nei primi nove mesi del 2016.

Il contributo di maternità è il prodotto tra il totale degli iscritti e il contributo forfetario annuo pari a 38 euro.

Di seguito si riportano i risultati delle stime per l'anno 2017.

Contributi complessivi per l'anno 2017

Categoria	Contribuenti	Pensionati contribuenti	Soggettivo	Solidarietà	Integrativo	Maternità	TOTALI
Attuari	112	11	779.127	13.172	276.891	4.674	1.073.864
Chimici	1543	271	4.857.664	99.311	1.417.659	68.932	6.443.566
Agronomi e forestali	8.897	300	18.623.441	366.680	4.803.637	349.486	24.143.244
Geologi	7.685	442	14.138.538	276.318	3.551.257	308.826	18.274.939
Soc.Ingegneria					261.014		261.014
Totale	18.237	1024	38.398.770	755.481	10.310.458	731.918	50.196.627

A 1 e) Integrazione per la maternità

Il contributo dello Stato a copertura parziale delle indennità di maternità è stato determinato sulla base del prodotto tra il numero delle prestazioni di maternità previste per l'anno e il contributo unitario atteso per il 2017 pari a 2.086,24 euro (per i criteri di calcolo si riporta alla voce "indennità di maternità" nel capitolo "Prestazioni Previdenziali e Assistenziali"). L'integrazione complessiva per maternità prevista per l'anno 2017 è pari a 230.500 euro.

A 1 f) Ricongiunzioni attive

Le ricongiunzioni attive (L. 45/90) sono state determinate sulla base dalle ricongiunzioni richieste nella prima parte del 2016 rapportandole all'intero anno e considerate costanti per il 2017.

Per l'anno 2017 sono state previste 22 ricongiunzioni attive per un importo pari a 1.424.100 euro.

Numero e importi delle ricongiunzioni attive per categoria professionale

Categoria	Numero Prestazioni	Importi
Attuari	2	39.200
Chimici	5	583.000
Agronomi e Forestali	6	361.100
Geologi	9	440.800
Totale	22	1.424.100

A 1 g) - Modifiche della contribuzione (da accertamento contributivo)

Le maggiori somme dovute per contributi derivanti dall'attività di accertamento reddituale di cui alla corrispondente voce di costo vengono di seguito dettagliate.

Modifiche della contribuzione da accertamento

Categoria	Soggettivo	Solidarietà	Integrativo	Maternità	Totali
Attuari	47.400	800	21.100	300	69.600
Chimici	273.800	5.200	74.400	4.100	357.500
Agronomi e Forestali	1.023.200	20.000	267.600	22.800	1.333.600
Geologi	881.300	17.400	234.200	20.000	1.152.900
Totale	2.225.700	43.400	597.300	47.200	2.913.600

L'attività viene svolta attraverso l'accesso all'anagrafe tributaria e l'elaborazione degli elenchi aggiornati degli iscritti alle singole professioni.

Il dato economico deriva dalla simulazione su un campione di 27.500 iscritti agli Albi e non all'Ente cui si aggiunge l'accertamento nei confronti degli iscritti con assenza di modello reddituale. La contribuzione dovuta presa a riferimento è quella media per ciascuna categoria professionale del periodo 2011-2015.

A tal fine sarà indispensabile la collaborazione con l'Agenzia delle Entrate e gli Ordini professionali.

A 1 h) Riscatti contributivi

I riscatti rappresentano i versamenti degli iscritti effettuati in base all'Art. 22 del Regolamento.

Si riferiscono a contributi versati per gli anni di laurea e per periodi di attività professionale svolti in precedenza all'istituzione dell'Ente. La stima pari a 167.200 euro è stata effettuata sulla base dei flussi registrati nella prima parte del 2016, rapportati all'intero anno e considerati costanti per il 2017.

Di seguito si riportano i dati relativi.

Numero e importi dei riscatti anni precedenti per categoria professionale

Categoria	Numero	Importi
Attuari	0	0
Chimici	3	24.900
Agronomi e Forestali	12	22.800
Geologi	17	33.600
Totale	32	81.300

Numero e importi dei riscatti anni di laurea per categoria professionale

Categoria	Numero	Importi
Attuari	0	0
Chimici	11	7.300
Agronomi e Forestali	29	43.300
Geologi	33	35.300
Totale	73	85.900

A 1 i) Sanzioni amministrative da iscritti

Le entrate complessive attese a titolo di interessi e sanzioni sono pari a 1.015.600 euro.

Per stimare tale importo è stato assunto l'importo effettivo incassato nell'anno 2015

A 5 – ALTRI RICAVI E PROVENTI**Proventi diversi**

La voce stimata ammonta a 7.000 euro ed è composta dal contributo della Banca Tesoriera destinato a concorrere ai costi per iniziative dell'Ente verso gli iscritti.

A 5 BIS – UTILIZZO FONDI PER PRESTAZIONI PREVIDENZIALI E ASSISTENZIALI

La voce, pari a 10.138.300 euro, evidenzia i prelevamenti effettuati dai fondi di accantonamento per prestazioni istituzionali nel momento in cui vengono erogate. Inoltre vengono effettuati i prelevamenti per la copertura per l'assistenza sanitaria integrativa attraverso il fondo di solidarietà.

In particolare tali prelevamenti sono così suddivisi: pensioni (8.140.200 euro); indennità di maternità (1.001.200 euro); ricongiunzioni passive L. 45/90 (10.400 euro); prestazioni differite (236.500 euro) e assistenza sanitaria integrativa. Quest'ultima, per la parte relativa alla copertura A, viene finanziata dal fondo contributo di solidarietà per un importo pari a 750.000 euro.

B – COSTO DELLA PRODUZIONE**€ 62.240.700**

Riportiamo i commenti alle voci che concorreranno a formare i costi dell'esercizio.

B 6 – PER MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE E DI CONSUMO

La voce è formata dagli oneri per l'acquisto di beni materiali necessari all'ordinaria gestione dell'Ente. Per l'anno 2017 sono previsti costi per 25.500 euro. A maggior dettaglio, si precisa che sono comprese nella presente voce le spese di cancelleria nonché gli acquisti di pubblicazioni e di altri materiali di consumo. La stima degli importi evidenziati nella tabella sottostante tiene conto dei costi sostenuti a consuntivo e del previsto incremento del personale in servizio.

Dettaglio oneri materiale sussidiario e di consumo

Materiale sussidiario e di consumo	Importi
Forniture per uffici	12.300
Abbonamenti giornali/riviste	11.000
Acquisti diversi	2.200
Totale	25.500

B 7 – PER SERVIZI**B 7 a) – Per Organi**

La voce di spesa per gli organi statutari è stimata per un importo complessivo pari a 1.798.700 euro.

Dettaglio degli oneri per Organi amministrativi e di controllo

	Consiglio di Amministrazione			
	Previsione 2016	Previsione 2016 con variazioni	Previsione 2017	Differenze prev. 2017 su variazioni 2016
Emolumenti	305.000	305.000	305.000	0
Indennità	14.500	21.600	33.900	12.300
Gettoni di presenza	55.400	39.900	47.500	7.600
Totale Imponibile	374.900	366.500	386.400	19.900
C.P.2%	7.500	7.300	7.700	400
Totale IVA 22% (imp+cp)	84.200	82.200	86.700	4.500
Totale	466.600	456.000	480.800	24.800
Rimborsi spese per l'attività istituz.le	115.900	98.100	115.900	17.800
TOTALE	582.500	554.100	596.700	42.600

	Consiglio di indirizzo Generale			
	Previsione 2016	Previsione 2016 con variazioni	Previsione 2017	Differenze prev. 2017 su variazioni 2016
Emolumenti	450.500	450.500	450.500	0
Indennità	35.100	56.100	41.800	(14.300)
Gettoni di presenza	134.000	119.600	124.300	4.700
Totale Imponibile	619.600	626.200	616.600	(9.600)
C.P.2%	12.400	12.500	12.300	(200)
Totale IVA 22% (imp+cp)	139.000	140.500	138.400	(2.100)
Totale	771.000	779.200	767.300	(11.900)
Rimborsi spese per l'attività istituz.le	220.800	212.900	220.800	7.900
Totale	991.800	992.100	988.100	(4.000)

	Comitati dei Delegati			
	Previsione 2016	Previsione 2016 con variazioni	Previsione 2017	Differenze prev. 2017 su variazioni 2016
Emolumenti	48.100	48.100	48.100	0
Indennità	2.700	9.600	2.700	(6.900)
Gettoni di presenza	19.800	18.900	19.800	900
Totale Imponibile	70.600	76.600	70.600	(6.000)
C.P.2%	1.400	1.500	1.400	(100)
Totale IVA 22% (imp+cp)	15.700	17.200	15.700	(1.500)
Totale	87.700	95.300	87.700	(7.600)
Rimborsi spese per l'attività istituz.le	25.100	22.800	25.100	2.300
Totale	112.800	118.100	112.800	(5.300)

	Coll. Sindacale				Coll.Sindacale (presenze a sedute organi)			
	Previsionale 2016	Previsione 2016 con variazioni	Previsione 2017	Differenze prev. 2017 su variazioni 2016	Previsionale 2016	Previsione 2016 con variazioni	Previsione 2017	Differenze prev. 2017 su variazioni 2016
Emolumenti	35.500	35.500	35.500	0		0	0	0
Indennità		0	0	0		0	0	0
Gettoni di presenza	14.800	10.950	14.800	3.900	41.600	20.500	36.700	16.200
Totale Imponibile	50.300				41.600			
C.P.2%	300	250	300		300	100	200	100
Totale IVA 22% (imp+cp)	3.600				3.100			
Totale	54.200	46.700	50.600	3.900	45.000	20.600	36.900	16.300
Rimborsi spese per l'attività istituz.le	4.600	2.900	3.900	1.000	12.900	5.100	9.700	4.600
Totale	58.800	49.600	54.500	4.900	57.900	25.700	46.600	20.900

Sono stati previsti i seguenti incontri pr ogni singolo organo:

- CDA 24 sedute e 226 presenze istituzionali;
- CIG 13 sedute plenarie e 48 riunioni complessive di commissione;
- CDD 5 riunioni per ciascuna categoria e due incontri istituzionali;
- Collegio Sindacale 15 sedute proprie, 24 partecipazioni a sedute del CDA e 13 del CIG.

B 7 b) – Compensi professionali e di lavoro autonomo

L'importo previsto per le consulenze professionali e di lavoro autonomo è stimato in 524.400 euro, il cui dettaglio è rappresentato nella successiva tabella.

Dettaglio oneri per compensi professionali

Compensi professionali	Importi
Consulenza del lavoro	9.200
Consulenze tecniche e finanziarie	243.800
Consulenza amministrativa e fiscale	24.900
Consulenza legale	46.100
Consulenza attuariale	15.000
Ulteriori consulenze	55.400
Totale compensi per consulenze	394.400
Compensi per spese legali e notarili	130.000
Totale compensi professionali	524.400

Consulenza del lavoro: rappresenta il costo per la consulenza a supporto degli uffici;

Consulenze tecniche e finanziarie: la voce rappresenta l'onere sostenuto per la consulenza finanziaria sugli investimenti;

Consulenza amministrativa e fiscale: è composta dai corrispettivi dovuti per la consulenza ricevuta in ambito contabile, amministrativo, di bilancio e fiscale;

Consulenza legale: rappresenta il costo dell'attività di consulenza a supporto dell'attività degli organi e degli uffici;

Consulenza attuariale: il costo previsto è relativo ad eventuali studi e elaborazioni;

Ulteriori consulenze: il costo si riferisce ad eventuali ulteriori consulenze che dovessero rendersi necessarie in corso d'anno. Sono ricomprese in tale voce le consulenze per l'elaborazione e stesura del modello di organizzazione e controllo ex d.lgs 231/01

Compensi per spese legali e notarili: il costo è relativo all'assistenza legale per controversie e spese notarili.

B 7 c) – Utenze

La voce è composta dalle spese di competenza dell'esercizio per le utenze di energia elettrica, telefoniche, di acqua e gas per un importo di 93.600 euro.

Dettaglio utenze

Utenze	Importi
Telefoniche	33.800
Altre utenze	8.300
Energia elettrica	51.500
Totale	93.600

B 7 d) – Servizi vari

La voce accoglie tutti i costi per servizi che ammontano complessivamente a 1.098.100 euro ed in particolare:

Dettaglio Servizi vari

Servizi vari	Previsione 2016	Previsione 2016 con variazioni	Previsione 2017	Differenze prev. 2017 su variazioni 2016
Comunicazione e informazione agli	261.500	164.000	205.000	41.000
Servizi agli iscritti	100.000	60.400	150.400	90.000
Servizio elaborazione cedolini/cud/770	85.900	83.100	83.100	0
Organismo di vigilanza e controllo	35.000	0	25.000	25.000
Postali - Stampe e postalizzazione	65.000	31.200	31.200	0
Quote associative	35.000	50.000	50.000	0
Accertamento e recupero contributivo	260.000	46.300	270.000	223.700
Controllo e gestione del rischio	56.300	56.300	47.600	(8.700)
Formazione a Organi	0		0	(6.100)
Spese varie	204.000	191.200	235.800	44.600
Totale	1.102.700	688.600	1.098.100	409.500

Comunicazione e informazione agli iscritti

La voce si riferisce ad un progetto integrato di comunicazione e informazione agli iscritti e si compone di:

- incontri con gli iscritti organizzati dall'Ente e partecipazione ad incontri e/o eventi dei Consigli Nazionali o organismi territoriali per complessivi 125.000 euro;
- Servizio di addetto stampa per 35.000 euro;
- Spese per sito web, comprensive di oneri per restyling del sito e web manager euro 45.000.

Servizi agli iscritti

La voce comprende 90.000 euro destinati allo studio e alla messa in opera di nuovi progetti di welfare e servizi di supporto al reddito, e 60.400 euro per il servizio di posta elettronica certificata a favore degli iscritti.

Servizio elaborazione cedolini/cud/770

Il servizio di elaborazione cedolini/cud/770 riguarda la gestione fiscale per i pensionati dell'Ente ed il personale (83.100 euro).

Organismo di vigilanza e controllo

Si intende inoltre attivare un Organismo di vigilanza e controllo che, a partire da quanto previsto dal Codice etico e dal modello di organizzazione e controllo ex d.lgs 231/01, attenda alle funzioni di controllo e garanzia del rispetto dei principi comportamentali ivi stabiliti. Per l'avvio di tale Organismo si prevede un costo di 25.000 euro.

Spese postali

Le spese postali accolgono tutti i costi di corrispondenza cartacea dell'Ente, inclusa la modulistica istituzionale agli iscritti (31.200 euro).

Quote associative

Rappresenta la quota di adesione (50.000 euro) per l'Associazione degli Enti di Previdenza Privati (Adepp).

Accertamento e recupero contributivo

Le attività di contrasto ai fenomeni dell'evasione e dell'elusione contributiva proseguiranno nell'ambito delle aree d'intervento di seguito descritte.

Lo stanziamento di spesa (270.000 euro) è stato quindi determinato in funzione delle attività necessarie all'emersione dei nominativi dei professionisti non iscritti, percettori di redditi imponibili ai fini contributivi e, per gli iscritti, dei redditi non dichiarati o dichiarati in modo non regolare.

Gli iscritti presenti negli Albi territoriali delle quattro categorie professionali sono circa 45.000, a fronte di un numero di circa 18.000 professionisti iscritti attivi presso l'E.P.A.P.

Preliminarmente verranno confrontate le risultanze messe a disposizione dai Consigli Nazionali e gli Ordini territoriali, con i valori e la natura dei redditi presenti nell'Anagrafe Tributaria della popolazione italiana. Dopo questa prima attività di selezione massiva, si procederà alle necessarie attività di filtro selettivo, per individuare il gruppo di professionisti non iscritti, ma titolari di redditi assoggettabili a contribuzione. Conclusa questa seconda fase si potranno avviare le attività di interlocuzione diretta con i nominativi individuati, fino ad arrivare al termine della procedura con la notifica delle richieste di regolarizzazione.

Le verifiche sono state ipotizzate sulle annualità 2011-2015.

Contemporaneamente proseguiranno i controlli rivolti verso gli iscritti che omettono di presentare una o più dichiarazioni contributive annuali o le presentano mendaci.

Annualmente verranno verificate circa 1.000 dichiarazioni tra omesse e/o irregolari, con procedure analoghe a quelle sopra descritte.

Relativamente all'attività di riscossione rimangono operative tutte le modalità di incasso attualmente in essere.

Controllo e gestione del rischio

Per ciò che riguarda gli interventi relativi al controllo e gestione del rischio investimenti, si prevede l'attivazione della funzione di Risk Manager e l'aggiornamento del modello di Asset Liabilities Management con una stima complessiva dei costi pari a 47.600 euro.

Spese varie

Le spese varie accolgono differenti voci di importo minore il cui dettaglio viene esposto nella tabella che segue:

Dettaglio spese varie

	Previsione 2016	Previsione 2016 con variazioni	Previsione 2017	Differenze prev. 2017 su variazioni 2016
Aggiornamenti e licenze	26.200	25.100	25.100	0
Assicurazioni degli impianti e RC organi	21.500	21.400	21.400	0
Oneri bancari	2.400	2.100	2.100	0
Assistenza tecnica	1.300	1.800	7.300	5.500
Canoni di noleggio	5.600	6.200	11.200	5.000
Spese certificazione qualità	6.000	6.000	30.000	24.000
Collegamento telematico titoli	46.100	46.700	46.700	0
Oneri testo unico sulla sicurezza	900	1.200	11.300	10.100
Tassa smaltimento rifiuti solidi urbani	9.200	8.800	8.800	0
Certificazione bilancio	13.500	13.400	13.400	0
Tipografia e stampe	2.500	2.300	2.300	0
Altre spese di gestione	13.900	22.600	22.600	0
Trasporti e spedizioni	1.200	800	800	0
Manutenzione	27.000	25.800	25.800	0
Bollettino freccia	6.700	0	0	0
Pubblicazione bandi europei	20.000	7.000	7.000	0
Totale	204.000	191.200	235.800	44.600

B 9 – PER IL PERSONALE

La voce ammonta a 1.965.400 euro e prevede tutti gli oneri per il personale dipendente di competenza dell'esercizio 2017, comprensivi del compenso all'organo direttivo.

Tale stima tiene conto della revisione dei processi lavorativi, con incremento del numero di risorse impiegate.

Le unità in servizio alla data corrente sono 25 a tempo indeterminato. La stima del costo è stata effettuata tenendo conto che nel corso dell'anno le unità in servizio non supereranno le 30 unità.

Il costo complessivo si compone di:

- Salari e stipendi per 1.333.600 euro che a sua volta comprende le retribuzioni lorde (1.028.100 euro), i premi aziendali di risultato (305.500 euro) previsti dal contratto di secondo livello;
- Contributi previdenziali e assicurativi (INPS e INAIL) per 370.100 euro;
- Trattamento di fine rapporto per 97.800 euro;
- Altri costi per 163.900 euro che si compongono dall'assicurazione sanitaria per 30.000 euro, dalla previdenza complementare per 53.500 euro, dall'indennità sostitutiva di mensa per 50.400 euro, dalla formazione per 30.000 euro.

B 10 – AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI

La voce è composta dagli oneri per ammortamenti materiali e immateriali pari a 514.200 euro.

Per la determinazione di tali oneri si sono presi in considerazione, quale base di calcolo, i seguenti valori:

- la somma totale di tutte le immobilizzazioni in essere al 31.08.2016;
- gli investimenti in corso di realizzazione nel 2016;
- gli investimenti previsti per l'anno 2017.

Una volta determinata la consistenza delle immobilizzazioni si è proceduto al calcolo degli ammortamenti di competenza applicando le aliquote ordinarie già utilizzate nei precedenti bilanci, ridotte del 50% per i nuovi investimenti ad esclusione dei software per i quali sono applicate quote costanti in funzione della loro prevedibile durata di vita economica. Nella determinazione di tali oneri si è provveduto a depurare il valore delle immobilizzazioni dei beni già integralmente ammortizzati nei precedenti esercizi.

Per il calcolo della quota di ammortamento della sede si è proceduto allo scorporo del valore del fabbricato dal valore del terreno (in assenza di perizia aggiornata quest'ultimo è stato valutato al 20% del costo d'acquisto). L'aliquota applicata per il fabbricato sede è pari al 2%.

Tra le immobilizzazioni materiali sono previsti i lavori per manutenzione ordinaria e/o straordinaria sede (250.000 euro), e lavori di impiantistica tecnica specifica per riorganizzazione uffici (80.000 euro).

Tra le immobilizzazioni immateriali, sono previsti lavori di aggiornamento software Sipa (€ 60.000) e acquisto di licenze per euro 16.000.

Ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali

Descrizione	Immob. 2016	Investimenti'17	Totale investimenti al 31.12.17	Ammortamento'17
Oneri pluriennali	45.500	0	45.500	2.300
Software	577.437	60.000	637.437	124.800
Concessioni e licenze	141.198	16.000	157.198	12.900
TOTALE	764.135	76.000	840.135	140.000

Ammortamenti delle immobilizzazioni materiali

Descrizione	Immob. 2016	Investimenti'17	Totale investimenti al 31.12.17	Ammortamento'17
Fabbricato sede	16.921.822	250.000	17.171.822	291.300
Imp.tecnici specifici	113.652	80.000	193.652	22.800
Mobili e arredi	430.821	25.000	455.821	38.100
Macchine d'uff. ord. e elettroniche	232.719	9.000	241.719	22.000
Fabbricati in corso	65.268	0	65.268	0
TOTALE	17.764.282	364.000	18.128.282	374.200

Di seguito si dà evidenza delle aliquote applicate:

20% per software;

20% per concessioni e licenze;

2% per immobili strumentali;

15% per impianti tecnici e specifici;

12% per mobili e arredi;

12% per macchine d'ufficio ordinarie;

20% e 15% per macchine d'ufficio elettroniche.

B 13 – ALTRI ACCANTONAMENTI

La voce in oggetto racchiude gli accantonamenti statutari:

- accantonamenti al Fondo contributo soggettivo per 38.398.800 euro della contribuzione di competenza;
- l'accantonamento delle integrazioni di montante per 350.300 euro rappresentato dagli oneri da sostenere per le integrazioni al minimo delle pensioni di inabilità, invalidità e superstiti;
- l'accantonamento ricongiunzioni attive (L.45/90) e riscatti per 1.591.300 euro;
- l'accantonamento al Fondo Contributo di Solidarietà, per 755.500 euro del contributo di competenza;
- l'accantonamento al Fondo Contributo Maternità per 731.900 euro del contributo di competenza e la relativa integrazione dello Stato per 230.500 euro;
- l'accantonamento delle modifiche della contribuzione anni precedenti per 2.316.300 euro relativo ai contributi soggettivo, solidarietà e maternità generati dall'attività di accertamento contributivo.

B 13 BIS – PRESTAZIONI PREVIDENZIALI E ASSISTENZIALI

Pensioni agli iscritti

Nella determinazione degli importi della spesa per pensioni, coerentemente con i precedenti esercizi, è stato assunto il dato dell'ultimo bilancio tecnico attuariale.

Numero e importi delle pensioni di vecchiaia al 31.12.2017

Categoria	Pensioni di vecchiaia (iscritti non contribuenti)		Pensioni di vecchiaia (iscritti contribuenti)		Totali	
	Numero	Importo	Numero	Importo	Numero	Importo
Attuari	14	52.000	14	105.000	28	157.000
Chimici	303	741.100	316	1.579.700	619	2.320.80
Agronomi e Forestali	396	684.800	334	1.073.800	730	1.758.60
Geologi	553	1.240.300	444	1.780.700	997	3.021.00
Totale	1.266	2.718.300	1.107	4.539.200	2.373	7.257.50

Numero e importi delle pensioni di inabilità e invalidità al 31.12.2017

Categoria	Pensioni di inv/ina (iscritti non contribuenti)		Pensioni di inv (iscritti contribuenti)		Totali	
	Numero	Importo	Numero	Importo	Numero	Importo
Attuari	1	100	1	500	2	600
Chimici	2	1.900	4	12.200	6	14.100
Agronomi e Forestali	16	19.500	28	75.200	44	94.700
Geologi	12	18.100	36	114.100	48	132.200
Totale	31	39.600	69	202.000	100	241.600

Numero e importi delle pensioni indirette e reversibili al 31.12.2017

Categoria	Pensioni indirette		Pensioni reversibili		Totali	
	Numero	Importo	Numero	Importo	Numero	Importo
Attuari	1	1.800	2	9.400	3	11.200
Chimici	32	70.000	26	66.800	58	136.800
Agronomi e Forestali	89	112.300	45	66.000	134	178.300
Geologi	98	165.800	91	149.000	189	314.800
Totale	219	349.900	164	291.200	383	641.100

Indennità di maternità

Per il 2017 si stima una spesa per indennità di maternità per complessivi 1.001.200 euro, valore che comprende anche le prestazioni riconosciute ai padri. Per determinare il costo, si è proceduto a riportare all'intero anno le indennità erogate nei primi mesi di attività del 2016 e considerandole costanti per il 2017.

In particolare si prevedono 111 indennità di maternità per un importo complessivo pari a 697.900 euro.

Numero e importi delle indennità di maternità per categoria professionale

Categoria	Numero Prestazioni	Importi
Attuari	3	70.700
Chimici	7	35.600
Agronomi e Forestali	60	373.100
Geologi	41	218.500
Totale	111	697.900

Sono state altresì previste 59 indennità di paternità per un importo complessivo pari a 303.300 euro, suddiviso come di seguito riportato:

Numero e importi delle indennità di paternità per categoria professionale

Categoria	Numero Prestazioni	Importi
Attuari	0	0
Chimici	3	28.700
Agronomi e Forestali	37	189.000
Geologi	19	85.600
Totale	59	303.300

Prestazioni differite ex art.17 Regolamento

Le restituzioni del montante di cui all'art. 17 del Regolamento, sono state determinate sulla base dell'andamento delle prestazioni registrate nei primi mesi del 2016, rapportate all'intero anno e considerate costanti per il 2017.

Numero e importi delle restituzioni montanti per categoria

Categoria	Numero prestazioni	Importi
Attuari	0	0
Chimici	20	130.900
Agronomi e Forestali	12	29.500
Geologi	12	76.100
Totale	44	236.500

Ricongiunzioni passive L. 45/90

Per l'anno 2017 si ipotizzano domande di ricongiunzione passiva L. 45/ per complessivi 13.300 euro di cui oneri di rivalutazione per 2.900 euro.

Provvidenze agli iscritti

Si tratta di sussidi che consistono in interventi economici erogati per circostanze o interventi eccezionali a favore degli iscritti e dei pensionati all'Ente, ovvero dei loro superstiti, quando le conseguenze degli eventi generano situazioni di particolare bisogno economico (residenze sanitarie assistite, malattie croniche, assistenza domiciliare, assegni studio, spese funerarie, ecc.). Sono stati stimati oneri per 600.000 euro.

Sono stati previsti inoltre ulteriori 400.000 euro per interventi sulla non autosufficienza temporanea che saranno oggetto di apposita regolamentazione.

Coperture assicurative assistenziali

La voce ammonta a 1.360.000 euro di cui 750.000 euro per l'assicurazione sanitaria integrativa e 230.000 euro per l'assicurazione LTC (Long Term Care), euro 380.000 per il pacchetto maternità e prestazioni extra ospedaliere. Relativamente alla prima tipologia di copertura assicurativa, il costo è interamente coperto dal fondo di solidarietà.

Anche per l'esercizio 2017 l'Ente proseguirà l'attività di erogazione di piccoli prestiti a favore degli iscritti (ex art.19 quinquies) mediante un'apposita convenzione con un istituto di credito. Tale convenzione non comporta alcun onere per l'Ente.

B 14 – ONERI DIVERSI DI GESTIONE

La presente voce contiene ulteriori spese gestionali non ricomprese in altre voci per una spesa complessiva di 95.000 euro. Si compone di costi per spese di pulizia ordinaria della sede e gestione della foresteria per un totale di 45.000 euro e dello stanziamento per la copertura di spese impreviste di 50.000 euro.

C – PROVENTI E ONERI FINANZIARI**€ 18.688.600**

La voce ,complessivamente stimata in 18.688.600 euro, comprende ricavi e costi della gestione finanziaria e la stima degli interessi passivi sul mutuo ipotecario.

I criteri di stima adottati sono esposti dettagliatamente di seguito.

C 16 – ALTRI PROVENTI FINANZIARI

Il capitolo accoglie gli interessi attivi e i proventi della gestione finanziaria per 20.486.100 euro.

I proventi da interessi attivi sui depositi bancari previsti per l'esercizio 2017 ammontano a 4.200 euro. La stima è stata effettuata in funzione dell'andamento decrescente dei tassi di interesse.

I proventi finanziari diversi, stimati in 20.481.900 euro, rappresentano il rendimento della gestione finanziaria al lordo degli oneri tributari e finanziari.

Il processo di stima dei risultati della gestione finanziaria tiene conto delle risultanze parziali dell'analisi dell'attivo svolta in logica di ALM, che stabilisce un rendimento netto composto medio pari al 1,7% per un orizzonte temporale fino al 2019

Il corrispondente tasso di rendimento lordo risulta essere pari a circa il 2,50%.

Si è provveduto a stimare il patrimonio medio investito nel 2017, risultante pari a 819.526.928 euro in funzione della previsione di flussi contributivi e in considerazione delle scadenze corrispondenti ai differenti regimi di pagamento, ipotizzando costanti le percentuali di adesione.

Successivamente, nell'ambito degli indirizzi di asset allocation vigenti e in funzione dell'attuale ripartizione del portafoglio si è stimato il rendimento lordo fra le varie asset class.

Nella tabella che segue si espone una ripartizione della stima del rendimento lordo fra le varie asset class.

Risultati degli investimenti attesi per il 2017

	Giacenza media	Rendimento in valore assoluto	Rendimento percentuale*
Comparto obbligazionario	532.692.503	6.602.410	1,24%
Comparto monetario	24.585.808	0	0,00%
Comparto azionario/alternativo	262.248.617	13.879.519	5,29%
	819.526.928	20.481.928	2,50%

(*) tasso arrotondato al secondo decimale per soli fini espositivi

Interessi e altri oneri finanziari

Gli interessi e altri oneri finanziari sono stati stimati per un importo pari a 1.797.500 euro.

Sono costituiti da oneri sulla gestione finanziaria per 1.777.600 euro e da interessi passivi sul mutuo ipotecario per 19.900 euro.

I costi della gestione finanziaria sono calcolati in proporzione alla giacenza media e per la loro determinazione si è tenuto conto dell'incidenza di tali oneri nel bilancio consuntivo del 2015 (0.22%).

La stima degli interessi passivi sul mutuo riflette l'andamento decrescente del tasso di riferimento.

C BIS – RIVALUTAZIONE FONDI PREVIDENZIALI

La voce in oggetto racchiude i seguenti accantonamenti per rivalutazione statutarie:

- rivalutazione del fondo contribuito soggettivo al 31.12.2016, operata in base al tasso annuo di capitalizzazione di cui all'art. 1, comma 9, Legge 8 agosto 1995, n. 335;
- rivalutazione del fondo pensioni;

La percentuale di rivalutazione del fondo soggettivo viene calcolata sulla base dell'ultimo dato disponibile (2015) 0,5058%, in valore assoluto pari a 3.334.700 euro.

La rivalutazione del fondo pensioni per 1.373.300 euro rappresenta il costo sostenuto per l'adeguamento della riserva pensionati all'andamento dell'inflazione (stimata allo 0,50%) e del tasso tecnico di conversione in rendita (1,5%).

22 – IMPOSTE SUL REDDITO

Gli oneri tributari previsti ammontano a 5.083.400 euro.

Gli oneri tributari vengono classificati in dettaglio nella tabella che segue:

Dettaglio oneri tributari

Descrizione	Importi
IRAP	80.000
IRES	6.300
Rit. fiscali su interessi attivi	1.100
Imposta sostitutiva del Capital Gain	4.772.300
Spending Review - Legge 135/2012	223.700
Totale	5.083.400

L'Ires di competenza è stata calcolata sulla rendita catastale della sede.

Le ritenute su interessi attivi su conti correnti sono state calcolate applicando l'aliquota del 26% al totale degli interessi attivi previsti per l'esercizio.

Per gli oneri fiscali si è ipotizzata un'aliquota media pari al 23,3% considerando l'applicazione dell'aliquota ordinaria al 26% per l'80% del patrimonio investito e dell'aliquota ridotta al 12,5% per il restante 20% del patrimonio.

Prudenzialmente non si è tenuto conto di eventuali benefici per crediti d'imposta.

Spending Review

Per l'esercizio 2017 si conferma l'aliquota del 15% prevista dalla normativa in vigore dal 2014 (art.1, comma 417 della legge 147/2013, modificato dall'art.50, comma 5 del DL 24 aprile 2014, n. 66) applicata sui consumi intermedi sostenuti nell'esercizio 2010, il costo previsto è di 223.700 euro.

Per i dettagli di calcolo, si rinvia agli esercizi precedenti

23 - UTILE/PERDITE DELL'ESERCIZIO

L'avanzo dell'esercizio ammonta a 12.749.500 euro.

PROSPETTI EXTRA CONTABILI

Rendiconto delle gestioni dell'Ente

Prospetto della gestione amministrativa e assistenziale

	Bilancio previsione 2017	Bilancio di previsione 2016 assestato
RICAVI	12.892.800	12.144.700
Contributo integrativo	10.310.500	10.310.500
Contributi maternità	731.900	751.200
Integrazioni statali maternità	230.500	230.500
Altri ricavi	7.000	7.000
Rettifiche contrib. integr. anni precedenti	597.300	109.800
Sanzioni amministrative	1.015.600	735.700
COSTI	9.370.400	7.918.000
Providenze e assist. sanitaria agli iscritti	1.610.000	1.058.300
Integrazione montante	350.300	342.700
Accantonamento fondo maternità	962.400	981.700
Interessi passivi su ricongiunzioni passive	2.900	2.900
Organi amministrativi e di controllo	1.798.700	1.739.600
Compensi prof.li e di lavoro aut.	524.400	445.500
Personale	1.965.400	1.656.200
Materiale suss. e di consumo	25.500	21.700
Utenze varie	93.600	93.600
Servizi vari	1.098.100	688.600
Oneri tributari	310.000	296.700
Oneri finanziari	19.900	22.900
Altri costi	95.000	70.100
Ammortamenti	514.200	497.500
AVANZO DELLA GESTIONE AMMINISTRATIVA E ASSISTENZIALE	3.522.400	4.226.700

Prospetto della gestione previdenziale e finanziaria		
	Bilancio previsione 2017	Bilancio di previsione 2016 con variazioni
CONTRIBUTI escluso integrativo e maternità (a)	43.061.900	41.151.800
Contributi soggettivo	38.398.800	38.398.800
Contributi solidarietà	755.500	755.500
Ricongiunzioni attive	1.424.100	1.424.100
Modifiche contribuzione anni precedenti	2.316.300	406.200
Riscatti contributivi	167.200	167.200
ACCANTONAMENTI A FONDI ISTITUZIONALI (b)	47.769.900	45.317.700
Contributi escluso integrativo e maternità	43.061.900	41.151.800
Rivalutazioni fondo soggettivo e fondo pensioni	4.708.000	4.165.900
. Rivalutazione fondo soggettivo	3.334.700	3.221.000
. Rivalutazione fondo pensione	1.373.300	944.900
FABBISOGNO FINANZIARIO PER COPERTURA (c) = (b)-(a)	4.708.000	4.165.900
Rendimento lordo degli investimenti	20.486.100	17.117.800
Ripresa valore titoli	0	0
Totale proventi da investimenti	20.486.100	17.117.800
Commissioni, oneri e perdite su titoli	1.777.600	1.668.300
Svalutazione titoli	0	0
Totale oneri da investimenti	1.777.600	1.668.300
Rendimento degli investimenti lordo imposte (d)	18.708.500	15.449.500
Imposte sui rendimenti finanziari (e)	4.773.400	3.757.500
RENDIMENTO NETTO (f) = (d)+(e)	13.935.100	11.692.000
AVANZO DELLA GESTIONE PREVIDENZIALE E FINANZIARIA (g) = (f)-(c)	9.227.100	7.526.100
AVANZO DI GESTIONE	12.749.500	11.752.800

Prospetto sulla variazione dei fondi istituzionali

Fondo soggettivo 2016

Descrizione	Attuari	Chimici	Agronomi e Forestali	Geologi	Totale
Saldo al 31.12.2015	10.112.149	73.003.975	277.791.348	288.673.432	649.580.904
Storno al fondo pensioni	(137.422)	(3.338.857)	(3.239.716)	(5.807.536)	(12.523.532)
Rivalutazione del fondo (art. 1, c. 9, L.335/95)	50.452	351.688	1.388.482	1.430.351	3.220.973
Restituzioni montante (art. 17, Regolamento)	0	(130.933)	(29.467)	(76.133)	(236.533)
Ricongiunzioni attive	39.192	583.012	361.101	440.822	1.424.127
Ricongiunzioni passive	0	(3.200)	(10.100)	0	(13.300)
Riscatti	0	32.233	66.106	68.897	167.236
Accantonamento anno 2016	779.127	4.857.664	18.623.441	14.138.538	38.398.770
Saldo al 31.12.2016	10.843.498	75.355.581	294.951.195	298.868.370	680.018.644

Fondo soggettivo 2017

	Attuari	Chimici	Agronomi e Forestali	Geologi	Totale
Saldo al 31.12.2016	10.843.498	75.355.581	294.951.195	298.868.370	680.018.644
Storno al fondo pensioni	(531.531)	(5.471.752)	(6.241.427)	(8.236.690)	(20.481.400)
Rivalutazione del fondo (art. 1, c. 9, L.335/95)	52.158	352.794	1.460.094	1.469.630	3.334.676
Restituzioni montante (art. 17, Regolamento)	0	(130.933)	(29.467)	(76.133)	(236.533)
Ricongiunzioni attive	39.192	583.012	361.101	440.822	1.424.127
Ricongiunzioni passive	0	(3.200)	(10.100)	0	(13.300)
Riscatti	0	32.233	66.106	68.897	167.236
Accantonamento anno 2017	779.127	4.857.664	18.623.441	14.138.538	38.398.770
Saldo al 31.12.2017	11.182.444	75.575.399	309.180.943	306.673.434	702.612.220

Fondo solidarietà 2016

Descrizione	Attuari	Chimici	Agronomi	Geologi	Totale
Saldo al 31.12.2015	144.883	1.081.863	2.678.913	3.087.883	6.993.542
Utilizzo fondo per l'ass. sanitaria integrativa	(5.200)	(75.700)	(330.900)	(329.300)	(741.100)
Accantonamento 2016	13.172	99.311	366.680	276.318	755.481
Saldo al 31.12.2016	152.855	1.105.474	2.714.693	3.034.901	7.007.923

Fondo solidarietà 2017

Descrizione	Attuari	Chimici	Agronomi	Geologi	Totale
Saldo al 31.12.2016	152.855	1.105.474	2.714.693	3.034.901	7.007.923
Utilizzo fondo per l'assistenza sanitaria integrativa	(5.289)	(76.590)	(334.905)	(333.216)	(750.000)
Accantonamento 2017	13.172	99.311	366.680	276.318	755.481
Saldo al 31.12.2017	160.738	1.128.195	2.746.468	2.978.003	7.013.404

Fondo pensioni 2016

Descrizione	Attuari	Chimici	Agronomi e Forestali	Geologi	Totale
Fondo pensioni al 31.12.2015	1.238.033	21.836.482	16.974.771	29.882.912	69.932.198
Integrazione montanti 2016	5.315	33.964	158.217	145.194	342.689
Accantonamento al fondo esercizio 2016	137.422	3.338.857	3.239.716	5.807.536	12.523.532
Rivalutazione fondo	16.502	295.431	229.502	403.471	944.906
Pensioni 2016	(137.932)	(2.141.077)	(1.674.651)	(2.984.843)	(6.938.503)
Fondo pensioni al 31.12.2016	1.259.340	23.363.657	18.927.555	33.254.270	76.804.822

Fondo pensioni 2017

Descrizione	Attuari	Chimici	Agronomi e Forestali	Geologi	Totale
Fondo pensioni al 31.12.2016	1.259.340	23.363.657	18.927.555	33.254.270	76.804.822
Integrazione montanti 2017	4.735	33.368	165.133	147.035	350.270
Accantonamento al fondo esercizio 2017	531.531	5.471.752	6.241.427	8.236.690	20.481.400
Rivalutazione fondo	21.811	417.839	337.920	595.727	1.373.297
Pensioni 2017	(168.787)	(2.471.721)	(2.031.552)	(3.467.933)	(8.139.993)
Fondo pensioni al 31.12.2017	1.648.630	26.814.896	23.640.482	38.765.789	90.869.796

Fondo maternità 2016

Descrizione	Importi
Saldo al 31.12.2015	59.811
Contribuzione esercizio 2016	751.179
Indennità erogate esercizio 2016	(1.001.200)
Integrazione D. LGS. 151/2001	230.478
Saldo al 31.12.2016	40.268

Fondo maternità 2017

Descrizione	Importi
Saldo al 31.12.2016	40.268
Contribuzione esercizio 2017	731.918
Indennità erogate esercizio 2017	(1.001.200)
Integrazione D. LGS. 151/2001	230.478
Saldo al 31.12.2017	1.464